

# Co no sceer re

---

Lugano | Ticino | Svizzera

Co  
no  
scer  
sie

# Il saluto del sindaco

“Conoscere, conoscersi” è un progetto che abbiamo voluto realizzare per accompagnare i nostri cittadini nella conoscenza del territorio e avvicinarli alla vita sociale e civica.

Il “conoscere” implica l'apprendimento e l'esperienza di ciò che ci circonda, mentre il “conoscersi” è il contatto e la condivisione delle nostre esperienze.

Vivere Lugano, il Ticino e la Svizzera, significa toccare con mano gli aspetti legati alla geografia, alla storia e alla politica. Conoscere questi aspetti ci rende partecipi della pluralità culturale ed istituzionale che costituisce il nostro Paese.

Attraverso la conoscenza del nostro territorio diventiamo parte integrante della società in cui viviamo e all'interno della quale ci muoviamo, scambiando e condividendo valori, tradizioni e ideali, che favoriscono la crescita della nostra Città. Attraverso questa conoscenza, partecipiamo inoltre alla costruzione di una società improntata al rispetto reciproco.

Questa pubblicazione è un supporto utile per avvicinarsi alla realtà istituzionale e riconoscersi come cittadini di una Città, di un Cantone e di uno Stato.

Grazie alla partecipazione attiva del cittadino alla vita civica, l'Amministrazione pubblica può inoltre migliorare i servizi, promuovendo non solo una maggiore informazione, ma anche una più stretta vicinanza, oltre ad un reciproco scambio di conoscenze.

Un invito a scoprire Lugano attraverso le sfumature storiche, culturali, politiche e geografiche, trattate in questo opuscolo, che dimostrano l'evoluzione della nostra Città. E in questo percorso evolutivo, un ruolo importante è stato rivestito dalle aggregazioni, dalla volontà di cooperare e unire le forze verso un obiettivo comune.

Cari concittadini, auspico che con la pubblicazione “Conoscere, conoscersi” possiate avvicinarvi sempre di più alla vita civica per essere i veri protagonisti della crescita di Lugano.

Buona lettura.

On. Marco Borradori  
Sindaco di Lugano

# Indice

---

<b>Informazioni di carattere generale</b>	<b>7</b>
---	----------

---

<b>La Città</b>	<b>15</b>
Lugano e la geografia	16
Lugano e la storia	18
Insero storico – architettonico	21
Lugano e la politica	27
Vivere a Lugano	30

---

<b>Il Cantone</b>	<b>35</b>
Il Canton Ticino e la geografia	36
Il Canton Ticino e la storia	38
Insero storico	41
Il Canton Ticino e la politica	44

---

<b>La Confederazione</b>	<b>47</b>
La Svizzera e la geografia	48
La Svizzera e la storia	49
Insero storico	51
La Svizzera e la politica	54
La Svizzera e il suo inno nazionale	60

---

<b>Bibliografia</b>	<b>63</b>
---------------------	-----------

# Informazioni di carattere generale

La Svizzera è uno **Stato federalista** all'interno del quale il potere è ripartito tra Confederazione, Cantoni e Comuni. I Cantoni e i Comuni dispongono di un ampio margine di manovra nell'adempimento dei loro compiti. Affidate alla Confederazione sono le funzioni che i Cantoni difficilmente riuscirebbero ad esercitare da soli, in particolare la difesa, la politica estera e la politica monetaria (principio di sussidiarietà). Grazie al federalismo la Svizzera può esistere come Stato unitario, benché sul suo territorio convivano quattro culture linguistiche e svariate peculiarità regionali.

Il federalismo (dal latino foedus, "patto, alleanza") è caratterizzato infatti da entità autonome (i Cantoni con le loro leggi) che hanno sovranità nelle rispettive competenze, ma che sono legate tra loro dal vincolo di un patto (un governo comune - la Confederazione - e una costituzione condivisa, quella svizzera).

In Svizzera la forma della **democrazia** è **semidiretta**: il cittadino non esercita il potere legislativo ma dispone di due strumenti importanti - il referendum facoltativo e obbligatorio e l'iniziativa popolare - tramite i quali può intervenire nelle decisioni di competenza legislativa, ed elegge i suoi rappresentanti al Consiglio nazionale. In alcuni Cantoni - Glarona, Appenzello interno – sopravvivono, invece, forme di **democrazia diretta** nelle quali i cittadini - riuniti in un'assemblea, la Landsgemeinde - esercitano direttamente il potere legislativo senza intermediari o rappresentanti parlamentari. Nella Landsgemeinde, votazioni ed elezioni si tengono nelle piazze per alzata di mano.

## Diritti fondamentali

### 1 Cosa sono i diritti fondamentali del cittadino?

I diritti fondamentali sono i pilastri su cui si fonda la società. Essi garantiscono il rispetto delle libertà e sono una garanzia di tutela. In Svizzera hanno valore per tutti i cittadini. Alcuni dei diritti fondamentali sono:

- dignità umana (art. 7 Cost.)
- uguaglianza giuridica e divieto di discriminazione (art. 8 Cost.)
- diritto alla vita e alla libertà personale (art. 10 Cost.)
- protezione dei fanciulli e degli adolescenti (art. 11 Cost.)
- diritto all'aiuto in situazioni di bisogno (art. 12 Cost.)
- libertà di credo e di coscienza (art. 15 Cost.)
- libertà d'opinione e di informazione (art. 16 Cost.)
- libertà di lingua (art. 18 Cost.)
- diritto all'istruzione scolastica di base (art. 19 Cost.)
- libertà di riunione (art. 22 Cost.)
- libertà di domicilio (art. 24 Cost.)

I diritti fondamentali sono indispensabili per regolare i rapporti tra gli organi statali e i privati, in parte anche per regolare quelli tra gli stessi privati. Non valgono in senso assoluto, ma hanno delle limitazioni, che sono riportate nelle singole leggi. Essi sono garantiti dalla Costituzione federale.

**“La mia libertà finisce dove comincia la libertà dell'altro”** (Martin Luther King)

## Diritti politici del cittadino

### 2 Quando inizia l'esercizio dei diritti politici?

Il cittadino svizzero esercita i suoi diritti politici a partire dall'età di 18 anni.

### 3 Quali sono i principali diritti politici?

I principali diritti politici sono:

- a. il diritto di voto
  - rispondere con un sì o un no a una domanda posta in votazione;
  - scegliere i propri candidati nelle elezioni.
- b. il diritto di eleggibilità
  - candidarsi a un'elezione ed esercitare una carica elettiva.

### 4 Quali altri diritti politici si possono esercitare?

- il diritto di referendum
- il diritto di iniziativa
- il diritto di petizione

**Il referendum** è un diritto politico sancito dalla Costituzione e dalla legge che permette ai cittadini attivi – con l'adesione di un numero minimo stabilito di essi – di pronunciarsi su determinate decisioni prese dai consessi legislativi (Consiglio Comunale, Gran Consiglio, Assemblea federale).

**L'iniziativa** è un diritto politico sancito dalla Costituzione e dalla legge, che permette ai cittadini attivi – con l'adesione di un numero minimo stabilito di essi – di fare proposte nuove per risolvere problemi di interesse comune.

**La petizione** è un diritto riconosciuto al cittadino di rivolgersi direttamente all'autorità costituita. Le petizioni possono essere firmate sia da cittadini domiciliati, come pure dai dimoranti, dagli stranieri e dai minorenni (fermo restando la loro capacità di discernimento). L'autorità destinataria di una petizione ha l'obbligo di dare una risposta, e approfitta dell'occasione per affrontare e risolvere i problemi sollevati dai cittadini firmatari. Il diritto di petizione viene garantito dall'art. 33 della Costituzione federale e dall'art. 8 cpv. 2 lett. I di quella cantonale.

### 5 Quali sono le finalità dei partiti politici?

I partiti riuniscono persone con la stessa opinione politica e una propria interpretazione del mondo, della struttura dello Stato, della società, dell'economia, ecc. Rappresentano il punto di incontro tra il benessere collettivo e gli interessi del gruppo e costituiscono un ponte tra il popolo e le strutture statali.

## Doveri del cittadino verso lo Stato

### 6 Quali sono i doveri civici del cittadino?

Il cittadino deve rispettare le leggi e partecipare alla vita pubblica.

Altri doveri civici:

- l'obbligo scolastico (istruzione di base);
- l'obbligo di sottoscrivere le assicurazioni (AVS/AI - Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti / Assicurazione per l'invalidità; AD - Assicurazione contro la disoccupazione; AMal - Assicurazione contro le malattie);
- l'obbligo di notifica nel Comune di residenza (in caso di cambiamento del proprio domicilio, questo deve essere comunicato all'amministrazione comunale del precedente e del nuovo luogo di residenza), e l'obbligo di notifica all'ufficio di stato civile dei cambiamenti del proprio stato civile – matrimonio o divorzio – e della nascita di un figlio.

### 7 Quali sono i suoi doveri fiscali?

Il cittadino deve compilare regolarmente la dichiarazione d'imposta e pagare le imposte.

### 8 Quali sono i suoi doveri militari?

Gli uomini svizzeri sono obbligati al servizio militare. A determinate condizioni è

possibile svolgere un servizio civile sostitutivo. Per le donne il servizio militare è volontario. Chi non presta il servizio obbligatorio, militare o civile, deve pagare una tassa.

- 9 **Quali sono i doveri morali del cittadino?**  
Rispettare gli altri. Rispettare le autorità elette regolarmente. Essere fedele al Paese.

## I tre poteri dello Stato

La Svizzera è uno Stato democratico. La sua organizzazione funziona grazie ai rapporti di autonomia e di reciproco rispetto dei **tre poteri**.

- 10 **Quali sono i tre poteri dello Stato?**  
Sono il potere legislativo, il potere esecutivo e il potere giudiziario.
- 11 **Chi rappresenta il potere legislativo e quali compiti svolge?**  
Il potere legislativo è detenuto dal Parlamento, che:
- fissa le regole generali sotto forma di leggi
  - vota il bilancio dello Stato
  - controlla la gestione del Governo e dell'amministrazione.
- 12 **Chi rappresenta il potere esecutivo e quali compiti svolge?**  
Il potere esecutivo è detenuto dal Governo, che:
- gestisce la cosa pubblica e dirige l'amministrazione
  - propone e fa applicare le leggi
  - cura il mantenimento dell'ordine pubblico.
- 13 **Chi rappresenta il potere giudiziario e quali compiti svolge?**  
Il potere giudiziario è detenuto dai Tribunali, che si occupano di:
- **Giustizia civile:** risolve i conflitti fra privati
  - **Giustizia penale:** giudica le persone accusate di aver commesso crimini e delitti.
  - **Giustizia amministrativa:** risolve le controversie fra collettività pubbliche e fra l'amministrazione e gli individui.
- 14 **Quale principio regge i tre poteri?**  
Il principio della separazione dei poteri, uno dei principi fondamentali dello Stato di diritto, per il quale i tre poteri - legislativo, esecutivo e giudiziario - vengono esercitati separatamente, ciò significa che si può essere eletti e avere compiti all'interno di **un solo potere**. Lo Stato di diritto assicura il rispetto e la salvaguardia dei diritti e delle libertà delle persone e la garanzia dello stato sociale.

## Il Federalismo e il Centralismo

- 15 **Cosa s'intende per Federalismo?**  
Il Federalismo difende l'autonomia dei Cantoni di fronte al potere centrale. Favorisce l'esistenza delle minoranze e aiuta a preservare le caratteristiche peculiari di ogni Cantone.  
Il Federalismo si caratterizza per l'indipendenza di ogni Stato/Cantone nei limiti della Costituzione federale. La Svizzera è Federalista. Per esempio, ogni Cantone organizza la scuola obbligatoria autonomamente, ma nel rispetto del concordato HarmoS (la Confederazione ha fissato nel concordato l'inizio della scolarità obbligatoria, la durata dei cicli di insegnamento e le discipline della formazione di base).
- 16 **Cosa s'intende per Centralismo?**  
Il Centralismo mira ad ottenere un potere centrale forte a scapito dell'autonomia locale o regionale. È caratterizzato da un governo, un'amministrazione e una legislazione unica per tutto il Paese. Si parla perciò di uno Stato unitario. La Francia è un modello di Stato unitario. Tutte le decisioni vengono prese a Parigi, la capitale. Per esempio, l'organizzazione scolastica è identica in tutto il paese.
- 17 **Quando è stata riconosciuta internazionalmente la neutralità svizzera?**  
La neutralità del nostro Paese è stata riconosciuta per la prima volta nel 1815 al Congresso di Vienna, che si è tenuto per definire la nuova carta politica e territoriale dell'Europa dopo le guerre napoleoniche. La neutralità è stata confermata in seguito dal Trattato di Versailles nel 1919, dopo la prima guerra mondiale. La Svizzera ha ribadito la propria neutralità anche nella domanda di adesione all'ONU, di cui è diventata il 190.mo Stato membro, il 10 settembre 2002.
- 18 **Cosa s'intende per neutralità svizzera?**  
La neutralità implica per la Svizzera una politica di **non-intervento e di non-adesione ad alleanze offensive** (di aggressione) **e difensive** (azioni di combattimento per l'imposizione della pace). Tuttavia, la sua lunga tradizione umanitaria e la promozione di una politica estera improntata ad un attento lavoro di diplomazia, hanno permesso di sviluppare nel tempo una **neutralità attiva e solidale**. Con la sua adesione alle Nazioni Unite, la Svizzera è tenuta a partecipare alle sanzioni economiche dell'ONU e non può ostacolare l'attuazione di sanzioni militari decretate dal Consiglio di Sicurezza. Se e in che misura fornire all'ONU mezzi e truppe per pertinenti operazioni umanitarie e militari è una decisione che rimane di competenza della Confederazione. Sul piano della politica este-

ra la Svizzera si attiva a favore della sicurezza, promuovendo interventi diplomatici a livello bilaterale (con un singolo stato) o partecipando a missioni multilaterali per il mantenimento della pace (cooperando in seno ad organizzazioni internazionali). Importante anche il suo impegno per la promozione e la difesa dei diritti umani e per l'applicazione del diritto internazionale umanitario, che garantisce la protezione della popolazione civile durante i conflitti armati. È inoltre presente anche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, nell'aiuto umanitario e nella cooperazione con l'Europa dell'Est.

**In una Svizzera caratterizzata dalla coesistenza di culture, lingue e religioni differenti, la neutralità è sempre servita anche a garantire la coesione interna.**

## Le principali alleanze e Costituzioni nella storia Svizzera

19

### Qual è il compito della Costituzione?

La Costituzione è la carta fondamentale dello Stato. Essa stabilisce l'organizzazione e la struttura dello Stato federale, i diritti e i doveri dei cittadini.

20

### Quali sono stati gli Atti più importanti nella storia della Svizzera?

**1291, Patto di alleanza confederale** (Patto del Rütli) tra Uri, Svitto e Unterwaldo. Stabilisce che i Cantoni sono sovrani e non esiste un governo centrale.

**1798, Prima Costituzione elvetica.** Si fonda la Repubblica elvetica, imposta dalla Francia: un solo stato, un solo governo centrale, una capitale.

**1803-1813, l'Atto di Mediazione.** Napoleone impone ai delegati cantonali riuniti a Parigi una nuova costituzione federalista per i 19 Cantoni (ai 13 preesistenti si aggiunsero i nuovi: San Gallo, Grigioni, Argovia, Turgovia, **Ticino**, Vaud). L'Atto di Mediazione cade dopo la sconfitta di Napoleone a Lipsia nel 1813.

**1803 è l'anno di creazione e di entrata del Ticino nella Confederazione.**

**1815, Patto federale.** Si fonda una Confederazione di Stati, con governo e amministrazione centrale. La Dieta (conferenza dei delegati cantonali) disbriga gli affari comuni.

**1848, Prima Costituzione federale.** Si fonda uno Stato federativo, la sovranità degli Stati cantonali è limitata dalla Costituzione. Esiste un governo centrale.

**1874, Seconda Costituzione federale.** Aumento delle competenze della Confederazione, introduzione del referendum facoltativo e istituzione del Tribunale federale.

**1999, Nuova Costituzione federale.** Diritti fondamentali elencati in modo più sistematico e riconoscimento del diritto internazionale.

**2000, Accordi settoriali** fra Confederazione Svizzera e Comunità Europea, accettati in votazione popolare.

**2002, Adesione all'ONU** votata da popolo e Cantoni.

**5 giugno 2005, Accordi bilaterali della Svizzera con l'UE** per le normative di Schengen e Dublino, accettati in votazione popolare.

**12 dicembre 2008, la Svizzera entra a far parte dello spazio Schengen.**



# Mappa di Lugano

## Lugano e i suoi 21 quartieri

- Barbengo
- Besso
- Brè-Aldesago
- Breganzona
- Cadro
- Carabbia
- Carona
- Castagnola-Cassarate-Ruvigliana
- Cureggia
- Davesco-Soragno
- Gandria
- Loreto
- Lugano Centro
- Molino Nuovo
- Pambio Noranco
- Pazzallo
- Pregassona
- Sonvico
- Val Colla
- Viganello
- Villa Luganese



# Lugano

La Città

# Lugano e la geografia

## 21 Dove si trova Lugano?

Lugano si trova nella parte del Canton Ticino chiamata Sottoceneri e giace sulle sponde del Lago Ceresio. La Città è il capoluogo del distretto omonimo (vedi domanda 23). Attualmente la superficie del Comune è di 75,81 Km<sup>2</sup>.

## 22 Quanti abitanti ha la Città e come è composta la popolazione?

A Lugano vivono oltre 68'300 persone; è la nona città svizzera per numero di abitanti. Il 52% sono donne e il 48% uomini.

Il 17% della popolazione ha meno di 19 anni, il 23% ha oltre 65 anni e il 60% della popolazione è nella fase attiva ovvero tra i 20 e i 64 anni. La fascia d'età più rappresentata è quella delle persone tra i 40 e i 49 anni (5'377 persone). Lugano si caratterizza per la sua multiculturalità. Infatti, il 39% della popolazione è di origine straniera e sono 141 le nazionalità rappresentate.

La maggior parte degli stranieri residenti è di origine europea e risiede sul territorio da diversi anni.

Le nazioni più rappresentate sono le seguenti: Italia (24,4%), Portogallo (1,91%), Germania (1,43%), Serbia (1,26%), Kosovo (0,75%), Bosnia-Erzegovina (0,62%), Spagna (0,58%), Francia (0,5%), Russia (0,49%), Turchia (0,47%), Croazia (0,47%), Romania (0,45%), Brasile (0,42%), Stati Uniti d'America (0,42%). Da alcuni anni le scuole comunali si trovano confrontate con il tema dell'integrazione dei bambini stranieri, della multiculturalità e del pluralismo linguistico. Numerosi sono infatti gli alunni allogliotti.

Dati pubblicazione "Lugano in cifre 2017", Servizio di statistica urbana, Città di Lugano

## 23 Lugano è capoluogo del distretto di Lugano. Quali caratteristiche ha?

Il Distretto di Lugano circonda il Lago Ceresio ed è molto conosciuto a livello turistico. 52 Comuni fanno parte del distretto che con i suoi 151'522 abitanti (a fine 2015) è il più importante del Cantone. I Circoli sono 12: quelli di Lugano Ovest, Lugano Est e Lugano Nord in cui è suddiviso il territorio della Città di Lugano; poi ci sono quelli del Ceresio, della Magliasina, di Agno, di Sessa, di Breno, di Vezia, di Capriasca, di Paradiso e di Taverne.

**Distretto e circolo.** Per ragioni amministrative, tutti i Cantoni di una certa importanza, si dividono in distretti e circoli, i quali servono anche come unità inferiori per l'amministrazione della giustizia civile: c'è un pretore per ogni distretto, ad eccezione dei distretti di Lugano (6 pretori coadiuvati da 4 pretori aggiunti), Locarno e Mendrisio (2 pretori coadiuvati da 2 pretori aggiunti). C'è inoltre un giudice di pace per ogni circolo. I distretti, contrariamente ai Comuni, non dispongono di autonomia, non hanno facoltà di legiferare, né di riscuotere proprie imposte. Servono solo da punto di riferimento per particolari rappresentanze o circoscrizioni regionali in campo elettorale, giudiziario o amministrativo.

NB: si rimanda alla domanda 43.

## 24 Quali distretti confinano con quello di Lugano?

Il Distretto di Mendrisio, il Distretto di Bellinzona e il Distretto di Locarno.

## 25 Con quali Comuni ticinesi confina la Città di Lugano?

Attualmente la Città di Lugano confina con: Arogno, Bioggio, Canobbio, Capriasca, Carabietta, Collina d'Oro, Grancia, Massagno, Melide, Morcote, Muzzano, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Vezia e Vico Morcote.

## 26 Quali sono i quartieri della Città e quali sono i più popolati?

I quartieri della Città sono 21: Barbengo, Besso, Brè-Aldesago, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Castagnola-Cassarate-Ruvigliana, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Val Colla, Viganello e Villa Luganese.

Il quartiere più densamente popolato è quello di Molino Nuovo (9'518), seguito da Pregassona (9'763 unità) e Viganello (7'409).

I quartieri più piccoli sono Gandria (294 abitanti, compreso Caprino) e Cureggia (179).

Dati pubblicazione "Lugano in cifre 2017", Servizio di statistica urbana, Città di Lugano

## 27 Come si chiama il fiume che attraversa la Città?

Il fiume Cassarate.

## 28 Quali montagne sovrastano la Città ed il lago?

Il Monte Brè ed il Monte S. Salvatore sovrastano il lago, mentre sulla cima del Gazirola si trovano le sorgenti del fiume Cassarate.

## 29 Qual è il punto più alto del Comune?

È la cima del Gazirola (2'116m).

## 30 A quale altezza si trova Lugano?

L'altezza minima di Lugano è di 273 m sopra il livello del mare. L'altezza massima è di m 2'116, raggiunta in Val Colla. Brè paese, per esempio, si trova a 788 m; il quartiere di Cureggia ha un'altezza minima di 653 m ed una massima di 1'180. Il quartiere di Villa Luganese si estende da 603 a 1'350 m sopra il livello del mare. Queste differenze sono dovute alla morfologia del territorio prealpino.

## Lugano e la storia

31

### Quali sono le origini di Lugano?

Lugano ha origini antiche. Le prime tracce sicure dell'esistenza di una comunità risalgono a un documento del 875 nel quale si parla di "Sancti Laurentii in Luano". Nel 1513 Lugano e le sue Pievi (suddivisioni della diocesi ecclesiastica che fin dal medioevo sono valse come giurisdizione civile territoriale) passano sotto il dominio degli Svizzeri. Nel 1798 Lugano chiede e ottiene l'indipendenza, entrando poi a far parte della Confederazione Svizzera nel 1803. Lugano rimane sede della Fiera Grossa, una delle più importanti fiere del bestiame in Europa, dal 1515 fino all'inizio del XX secolo.

32

### Cos'è il Corpo dei Volontari Luganesi?

Il Corpo dei Volontari Luganesi fu istituito nel 1797 dal balivo svizzero (rappresentante del potere signorile) di Lugano per difendere il Luganese e il Mendrisiotto dai tentativi di annessione da parte della Repubblica Cisalpina (Lombardia). Il 15 febbraio 1798 i Volontari respinsero l'attacco su Lugano dei Cisalpini, che erano sbarcati da Campione. Il motto dei Volontari Luganesi divenne "Liberi e Svizzeri", ossia liberi da ogni sudditanza, sia straniera sia di altri Cantoni, ma desiderosi di diventare abitanti di un nuovo Cantone, il Ticino, in seno alla Svizzera.

33

### Cos'è il Patriziato?

I patriziati sono enti pubblici autonomi, proprietari di beni di uso comune. Hanno avuto origine dalle vicinie, prima forma di organizzazione delle comunità rurali, nate nel Medioevo e rimaste intatte fino alla nascita del Cantone Ticino (1803). Con la nascita del comune politico moderno, al quale furono affidati essenzialmente compiti di natura amministrativa, la gestione delle antiche proprietà comunitarie (boschi, alpi, cave...) fu assunta dai patriziati. Se nel comune politico hanno diritto di voto e di eleggibilità tutti cittadini svizzeri domiciliati nel suo comprensorio, lo statuto di patrizio è acquisito unicamente per filiazione, per matrimonio o cooptazione (elezione decisa dai membri) dell'assemblea dei patrizi e non è vincolato al domicilio. Sul territorio di Lugano sono attivi 15 patriziati, che hanno il compito di organizzare la gestione dei beni patriziali, garantire il loro uso pubblico e valorizzare le tradizioni locali.

Il vasto territorio gestito da questi enti è caratterizzato da pascoli e praterie montane, boschi, sorgenti e corsi d'acqua, una ricca fauna selvatica e un tesoro botanico denominato "il polmone verde di Lugano" e si estende dalla regione del Monte San Salvatore fino ai piedi del Monte Bar, includendo il Monte Brè, il Monte Boglia, i Denti della Vecchia, il Passo Pairolo, la Cima di Fioirina, il Passo San Lucio, il Gazzirola e la Cima di Moncucco.

34

### Di che colore è e cosa evidenzia lo stemma di Lugano?

È rosso e bianco ed evidenzia la scritta "LUGA". Le quattro lettere sono semplicemente l'abbreviazione del nome della Città. Il toponimo "Lugano" deriva dal nome comune latino *lucus* che significa bosco. All'origine del nome della Città ci sarebbe quindi un insediamento segnalato per la sua vicinanza ad un bosco.

35

### Qual è la storia dello sviluppo urbano di Lugano?

La storia dello sviluppo urbano della Città di Lugano si suddivide in cinque fasi. La sua forma medioevale si protrae fino alla fine del '700. Con il passaggio dall'antico al nuovo regime (1798 – 1847), la scena sociale muta e la Città si espande oltre la cerchia urbana tradizionale limitata dalle porte, che vengono abbattute. Si passa così dalla forma antica del borgo chiuso alla forma aperta della città moderna.

Dal 1880 al 1910 si assiste, soprattutto dopo l'apertura della linea ferroviaria del Gottardo, ad un'eccezionale crescita demografica. In questi trent'anni la popolazione aumenta di quasi 8'000 abitanti, passando da 6'949 a 14'998 unità. Dal 1900 al 1945 la Città conosce importanti trasformazioni urbanistiche a causa di un'ulteriore crescita demografica e delle spinte economiche che, di fatto, cambiano radicalmente la struttura del centro storico e di interi quartieri, come per esempio quello del Sassello (1939 – 1949), che subì un intervento di risanamento radicale. L'ultima fase è rappresentata dalle aggregazioni.

36

### Quando si è sviluppato il settore del turismo?

Il passaggio da borgo a città moderna avviene con lo sviluppo del settore turistico nel corso della seconda metà dell'Ottocento.

Protagonisti di questa trasformazione furono i fratelli Ciani e l'albergatore Alexander Béha che nel lontano 1855 riescono a far decollare il turismo nella regione, con l'apertura dell'Albergo del Parco e promuovendo il paesaggio e la natura, l'unica risorsa allora disponibile e di cui la Città è dotata copiosamente. L'affermazione dell'industria alberghiera porta a Lugano, soprattutto da oltre Gottardo, dalla Germania e dall'Inghilterra, una ricca e colta borghesia. Il turismo conosce momenti difficili durante la crisi degli anni Trenta e nei periodi delle due guerre mondiali, ma riesce in seguito ad adattarsi e affermarsi come una delle industrie principali e dinamiche della Città.

37

### Perché nell'Ottocento era importante Lugano per la vicina Italia?

Lugano assume grande importanza nel corso dell'Ottocento nell'ambito delle lotte per l'Unità d'Italia. In modo particolare i fratelli Ciani, con altri cittadini luganesi, predispongono una rete di accoglienza per i numerosi profughi italiani delle lotte del Risorgimento (seconda metà XIX secolo) in fuga dalla repressione austriaca. Tra i molti ospiti di quell'epoca ricordiamo Giuseppe Mazzini, Carlo Cattaneo, Ugo Foscolo e Filippo del Meester.

### Quale settore è particolarmente importante per Lugano?

Il settore finanziario e bancario. Questo settore conosce il suo sviluppo a partire dall'inizio del XX secolo e in modo crescente a partire dagli anni Sessanta e Settanta.

Nel breve volgere di qualche decennio, Lugano diventa la terza piazza finanziaria della Svizzera. Il settore finanziario non cessa di espandersi neanche dopo l'introduzione dell'Euro e oggi da Lugano operano tutte le principali banche svizzere e internazionali attive nel private banking.

Turismo, finanza e commercio sono quindi i settori di punta dell'economia della Città che, nel loro insieme, assicurano oltre 10'000 attività economiche registrate sul territorio. Attualmente, si aggiungono altri settori di punta: il settore fieristico e dei congressi, lo sviluppo e la ricerca scientifica integrata con le attività del terziario.

## Inserto storico – architettonico

Lugano vanta la presenza sul suo territorio di molti palazzi e chiese di interesse storico. Gli edifici risalgono a diverse epoche e sono specchio dello sviluppo socioeconomico della città.

### Palazzo Civico

Situato in Piazza Riforma, fu eretto negli anni 1843-1844 quale residenza del Governo cantonale. A Lugano il Governo cantonale occupò questo palazzo nei periodi 1845-1851 e 1863-1869. Dal 1814 la residenza del Governo veniva fissata per rotazione (ogni sei anni) nei tre centri maggiori (Lugano, Bellinzona e Locarno); negli intervalli, questo palazzo era adibito ad albergo, con caffè, negozi e altri uffici al pianterreno. La capitale stabile a Bellinzona fu fissata solo nel 1878. Nel 1890 Palazzo Civico divenne sede del Municipio di Lugano. Il Municipio risiede nel palazzo di Piazza Riforma ancora oggi.

### Villa Ciani

Sorta come abitazione dei fratelli Ciani, in Via Canova, la villa fu costruita nel periodo 1840-1843. Nel 1912 fu rilevata dal Comune di Lugano che adibì il parco a pubblico passeggio e la villa a museo. In seguito alla costruzione dell'attiguo Palazzo dei Congressi (1968), fu demolito il maneggio a pianta poligonale attiguo alla villa. All'interno della villa ci sono ricche decorazioni pittoriche quali l'Elvezia col giovane Ticino, a ricordo dell'Indipendenza ticinese, oltre ad affreschi con scene di caccia e pesca.

### I Palazzi Riva di Via Magatti, Via Pretorio e Piazza Cioccaro

Il Palazzo Riva di Via Magatti è uno dei migliori esempi di architettura civile tardobarocca del Ticino ed è ancora più sontuoso degli altri due palazzi della stessa famiglia. Lo fece costruire nel 1747 Giovan Battista Riva, del ramo dei nobili di Lugano, la cui famiglia è attestata nel borgo già nel XIV secolo. L'edificio, che nel corso del Novecento subì rilevanti trasformazioni, fu restaurato nelle facciate (1970-1972) mentre successivi interventi (1991-1993) proseguirono nell'intento di ricondurre allo stato originario anche l'interno, ridando splendore ad affreschi, stucchi, e ai soffitti a cassettoni.

Palazzo Riva di Via Pretorio viene anche detto di S. Margherita, dal nome della chiesa e del convento che un tempo sorgevano nelle vicinanze. Lo stemma attaccato al poggolo in stile barocco, sopra il massiccio portale nella facciata principale, è quello dei conti Riva.

Salito lo scalone, ai due piani superiori sono visibili porte fregiate di stucchi, diverse salette con i tipici soffitti a cassettoni dipinti con motivi ornamentali (putti, conchiglie, scene mitologiche) fra cui l'Allegoria della Vanità (1740 ca., Giuseppe Antonio Petrini di Carona), e un salone dotato di fascia affrescata con paesaggi, stucchi e pitture.

Palazzo Riva di Piazza Cioccaro fu fatto costruire verso il 1740 dal conte Anto-

nio Maria Gioachino Riva, fiscale e vicario di giustizia di Lugano, fratello del conte abate e letterato Francesco Saverio, cui risale l'altro palazzo Riva (Via Pretorio). Dalla piazza si possono ammirare le pregevoli inferriate dei balconcini; nella volta del portico, presso il portale di pietra massiccia, il dovizioso stucco con busto femminile nella raggiera di una conchiglia (attornata da mascheroni, uccelli e fregi vegetali); all'interno, il cortile porticato su due lati, lo scalone monumentale a doppia rampa, il salone al primo piano con volta decorata da stucchi e da un dipinto allegorico attribuito ai fratelli luganesi Giuseppe Antonio e Giovanni Antonio Torricelli.

### **Palazzo Albertoli**

Notevole esempio di architettura neoclassicista, la palazzina in Via Canova fu costruita e progettata negli anni 1815-1818 dall'architetto Grato Albertoli come abitazione di famiglia, dopo che il figlio Natale aveva acquistato il soppresso convento dei frati minori (abbattuto unitamente alla chiesa nel 1892). Gli Albertoli erano noti per la loro abilità di stuccatori non solo a Lugano, ma in tutta Italia. Basti dire che tra il 1770 e il 1775 Grato (nato a Bedano nel 1745 e morto nel 1835) e Giocondo curarono gli stucchi di Palazzo Reale a Firenze. Nel 1928 Palazzo Albertoli divenne proprietà della Banca Nazionale Svizzera.

### **La Muggina**

È un esempio significativo di casa rustica fatta costruire dalla famiglia Mugini. Racchiudeva "un corpo di casa civile, cortile, stalle" e verosimilmente anche l'orto, la vigna e il frutteto; l'estensione era di ca. 42'000 mq. Nel 1873 la Muggina fu venduta a Stefano Notari di Cadro, poi passò ai Luvini-Perseghini, ed infine ai Bazzurri che nel 1968 la legarono all'allora Comune di Viganello, oggi Quartiere di Lugano.

### **Chiesa di S. Maria degli Angioli**

La chiesa è stata costruita negli anni 1499-1515 dai francescani osservanti e si trova sulla passeggiata in riva al lago. Dal profilo artistico, nonostante la facciata che guarda verso il lago non sia ricca, è considerata la chiesa più importante di Lugano grazie al grandioso affresco della Passione e Crocifissione di Cristo, capolavoro realizzato nel 1529 da Bernardino Luini (1480-1532).

### **Cattedrale di S. Lorenzo**

La cattedrale è il principale luogo di culto cattolico di Lugano ed situata nel quartiere di Lugano Centro. È sede vescovile della diocesi omonima. La chiesa è famosa per la splendida facciata rinascimentale (1517-1591), opera corale di artisti dei laghi di Lugano e di Como. Di fondazione sicuramente protomedievale, la chiesa venne denominata parrocchiale già nell'818, collegiata nel 1078 e cattedrale dal 1888. L'ultimo restauro è del 2017.

### **Chiesa di S. Rocco**

Sorta sul sedime di una chiesa più antica (eretta nel 1349 e intitolata a S. Biagio), la costruzione della nuova chiesa iniziò nel 1580 e fu consacrata nel 1591. La chiesa è famosa per i pregevoli dipinti (1622-1632) sulle pareti della navata con episodi della vita di S. Rocco.

### **Chiesa di S. Antonio Abate**

Fu eretta tra il 1633 e il 1676, ma le rifiniture all'interno furono terminate solo agli inizi del Settecento. L'aspetto dell'attuale facciata, in origine rimasta incompiuta, risale al primo Novecento (1918-1919) ed è opera dell'architetto luganese Giuseppe Bordonzotti (1877-1932). La si può ammirare in Piazza Dante Alighieri.

### **Chiesa di S. Carlo Borromeo**

Fu costruita negli anni 1640-1642 in Via Nassa, per iniziativa dell'omonima confraternita su progetto degli architetti Giovanni Angelo Galassini di Lugano e Antonio Castelli (1661, campanile). L'aspetto attuale della facciata risale al 1829 ed è opera dell'ingegnere Domenico Fontana di Cureglia, mentre il portale è del XVIII secolo. Negli anni 1963-1967 la chiesa fu nuovamente restaurata.

### **Chiesa di S. Maria a Loreto**

Fu costruita negli anni 1523-1524; più tardi vennero aggiunti l'edicola al lato destro (1569), il portico (ante 1599), il piano sopra il portico (1622-1635) e la Santa Casa della Madonna di Loreto (1728-1730); l'attuale campanile risale, invece, agli anni 1632-1634. Sul terreno dell'odierno giardinetto pubblico vi fu un tempo (1835-1899) il cimitero dei protestanti. Il convento francescano adiacente risale agli anni 1925-1949.

### **Convento di S. Giuseppe**

L'edificio, residenza civile secentesca, fu adibito a convento delle clarisse cappuccine di S. Giuseppe nel 1747, grazie alla munificenza della nobile famiglia Conti di Lugano e al sostegno del cappuccino luganese Agostino Maria Neuroni (1690-1760), vescovo di Como, e del conte abate Francesco Saverio Riva (1702-1783) di Lugano. Le suore che vi risiedettero si dedicarono pure all'insegnamento e tennero un educando (1747-1965) per le fanciulle aristocratiche e le ragazze povere del borgo.

### **Chiesa di S. Giorgio a Castagnola**

In posizione panoramica. Alta costruzione rettangolare dalla muratura in parte ancora medievale, rinnovata negli anni 1972-1973.

### **Convento dei Frati Cappuccini**

Fu fondato del 1535 quale prima sede svizzera dei Frati Francescani e ampliato

e trasformato nel corso dei secoli XVII e XVIII. Il restauro del 1981-82, ha riportato alla luce la struttura originaria, ripristinando l'impianto seicentesco. La biblioteca fu realizzata a sud del quadrilatero del chiostro, completamente interrata. La sala di lettura è inondata da una luce quasi metafisica, che penetra dal lucernario e che stabilisce la gerarchia degli spazi, evidenziando il sistema dei percorsi. Oggi centro di studi.

### **Cimitero di Lugano**

Il cimitero di Lugano fu realizzato negli anni 1897-1899 su disegno di Paolo Zanini (1871-1914). Di notevole importanza artistica sono i numerosi monumenti funerari realizzati da scultori di rilievo come Vincenzo Vela, Antonio Chiattoni, Antonio Barzaghi Cattaneo, Pietro Anastasio e Luigi Vassalli.

### **Nucleo storico di Gandria e cantine**

Il nucleo storico di Gandria, adagiato sulla ripida riva del lago, è percorribile unicamente a piedi attraverso stretti vicoli e ripide scalinate. Degne di nota sono la chiesa parrocchiale di S. Virgilio, di stile barocco, le case Verda de Olivetis, Taddei, con soffitto settecentesco, Bordoni e Rabaglio, con statua della Madonna (1605). Sopra il nucleo è visitabile un percorso naturalistico e archeologico con diversi massi cuppellari risalenti al Neolitico, elementi rituali di un culto non identificato. Sulla sponda opposta del lago si trovano le cantine, edifici a due piani costruiti probabilmente dal XVIII secolo, destinati al deposito del vino e dei prodotti agricoli degli abitanti di Gandria.

### **Nucleo di Sonvico di impianto medievale**

Nucleo di impianto medievale ben conservato. È formato da gradinate e stretti vicoli in parte porticati lungo i quali si dispongono le abitazioni in file compatte. Il villaggio era un tempo circondato da mura. Si conservano alcuni portali medievali e degli affreschi risalenti al XVI secolo. L'oratorio di S. Martino, ubicato sulla collina di Soriva, secondo la tradizione è la chiesa più antica della valle. L'edificio attuale presenta ancora tracce delle costruzioni precedenti (dall'VIII secolo) e del decoro originale, compreso un affresco dell'Annunciazione risalente al 1360-70 ca. Altro importante edificio di culto medievale è la chiesa di S. Nazario a Dino, che conserva nella navata resti di affreschi romanici risalenti all'XI secolo e, nella cappella nord, un affresco di Bernardino Luini del 1529.

### **Carona, villaggio d'artisti**

Il nucleo di Carona, con le sue case signorili con facciate decorate a graffito, affreschi e stucchi, testimonia la prestigiosa emigrazione artistica di alcune famiglie locali verso le città di tutta Europa. La Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, imponente costruzione tardorinascimentale, conserva stucchi e affreschi dei secoli XVI e XVII. Ad ovest del villaggio, nel bosco, la chiesa di S. Maria d'Ongero, eretta nel 1624, è conosciuta per la sua notevole architettura

barocca. Un'altra pregevole testimonianza del patrimonio storico-artistico di Carona è il complesso medievale di S. Maria Assunta di Torello, in posizione panoramica sul versante est dell'Arbostora, ora di proprietà privata.

Si ringrazia l'Archivio storico comunale per la redazione dei testi del presente inserto.

## **Piccolo Glossario**

### **Rinascimento**

Periodo della storia dell'arte compreso tra il XV e il XVI secolo. Interessò gli ambiti della pittura, della scultura e dell'architettura e le arti cosiddette minori. I principi base di questa "rinascita" furono il ritorno alle forme classiche dell'arte romana antica, l'adozione di un metodo "sperimentale" nello studio della natura e la concezione dell'individuo come misura e centro dell'universo. La più rilevante novità consistette nell'elaborazione della prospettiva matematica (o lineare), un metodo di descrizione figurativa del reale che consente di correlare tutte le parti della composizione artistica entro rapporti e proporzioni reciproche, all'apparenza perfettamente rispondenti alla visione effettiva. Tipica figura di artista-scienziato dell'epoca fu Leonardo Da Vinci.

### **Barocco e Tardo Barocco**

Le origini della parola "barocco" sono poco chiare. Il termine potrebbe derivare dal portoghese barocco o dallo spagnolo barrueco, sostantivo che designava un genere di perla dalla forma irregolare. Verso la fine del XVIII secolo, tuttavia, il termine "barocco", usato nell'accezione di "bizzarro", "stravagante" e "grottesco", era ormai entrato nel vocabolario della critica per definire lo stile artistico del Seicento, considerato allora troppo capriccioso ed eccentrico per essere qualificato, secondo i criteri estetici del tempo, come vera arte. Il XVII secolo segnò la nascita della scienza moderna e vide la progressiva espansione degli imperi coloniali europei. Questi cambiamenti influenzarono non poco lo sviluppo delle arti, al pari di altri grandi eventi storici, quali la Controriforma e il consolidamento degli stati nazionali ad opera di grandi monarchi come Luigi XIV.

Gli studi e la divulgazione degli scritti di Galileo spiegano la precisione quasi matematica riscontrabile in molte opere figurative dell'epoca, così come l'affermazione del sistema copernicano, che priva l'uomo della centralità nell'universo riservatagli dal sistema tolemaico fino ad allora invalso, si traduce nel trionfo della pittura di paesaggio, nella quale le presenze umane si riducono fino a scomparire. La fondazione delle colonie e il conseguente sviluppo di nuovi commerci indusse inoltre a descrivere numerosi luoghi e culture esotici fino ad allora sconosciuti.

Il Tardo Barocco è contrassegnato dalle forme specifiche che questo stile,

nato in Italia (Caravaggio, Bernini) e diffusosi in tutta Europa, ha raggiunto nelle singole nazioni.

### Neoclassicismo

Il neoclassicismo è una corrente artistica sviluppatasi nella seconda metà del XVIII secolo, che si propone di ritornare all'arte classica degli antichi greci e romani. Questa impostazione riguarda la pittura, la scultura e l'architettura ed è stata fortemente influenzata anche dalle numerose scoperte archeologiche dell'epoca. Il suo stile è caratterizzato da una preferenza per la linea, la simmetria e le forme geometriche.

Voci tratte ed adattate da:

- N. Pevsner, J. Fleming e H. Honour, "Dizionario di architettura", a cura di Renato Pedio, Einaudi Tascabili, 1995

## Lugano e la politica

- 39 Da quando Lugano è organizzato come Comune politico moderno?**  
Il Comune politico è stato istituito nel 1801. Le attività e le competenze del Comune sono disciplinate dalla Legge Organica Comunale (LOC).
- 40 Quali sono i poteri politici della Città?**  
I cittadini aventi diritto di voto in materia comunale costituiscono l'Assemblea comunale, che è sovrana. Ogni quattro anni, in aprile, essi eleggono, per scrutinio popolare: il Municipio, il Sindaco ed il Consiglio Comunale.
- 41 Cosa significa potere esecutivo? Chi lo detiene?**  
Il potere esecutivo ha il compito di amministrare la vita comunale e di applicare le decisioni prese dal Consiglio Comunale. Il Municipio, composto da 7 membri, detiene il potere esecutivo.
- 42 Cosa significa potere legislativo? Chi lo detiene?**  
È il potere incaricato di elaborare le leggi e di controllare le attività dell'esecutivo. Il Consiglio Comunale, istituito a Lugano nel 1899 e composto attualmente da 60 membri, detiene il potere legislativo.  
Alla carica di Consigliere Comunale sono eleggibili tutti i cittadini che hanno diritto di voto in materia comunale.
- Le competenze del Consiglio Comunale sono le seguenti:
- adotta i Regolamenti comunali, li modifica o ne sospende l'applicazione;
  - esercita la sorveglianza sull'amministrazione comunale;
  - approva il preventivo e il consuntivo del Comune e delle Aziende municipalizzate;
  - autorizza le spese d'investimento;
  - adotta e modifica il Piano regolatore;
  - decide l'esecuzione delle opere pubbliche sulla base dei progetti presentati dal Municipio;
  - autorizza l'affitto, la locazione, l'alienazione o il cambiamento d'uso dei beni comunali;
  - autorizza il Municipio a stare in lite con terzi;
  - accorda l'attinenza comunale.
- 43 Cosa significa potere giudiziario? Chi lo detiene?**  
Il potere giudiziario consiste nell'amministrare la giustizia. A livello comunale non esiste un organo preposto a tale compito in quanto la prima autorità giuridica è il Giudice di pace, che opera a livello di Circolo. Le altre autorità giudiziarie a livello cantonale sono: per il Distretto il Pretore, per il Cantone il Tribunale d'appello.



**44 Il Sindaco attuale è?**

-----

**45 Chi sono i Municipali dell'attuale legislatura e quali dicasteri dirigono?**

Gli attuali Municipali sono:

- 1. -----  
dicastero di competenza -----
- 2. -----  
dicastero di competenza -----
- 3. -----  
dicastero di competenza -----
- 4. -----  
dicastero di competenza -----
- 5. -----  
dicastero di competenza -----
- 6. -----  
dicastero di competenza -----
- 7. -----  
dicastero di competenza -----

Si ricorda al lettore che una legislatura dura 4 anni. Per la lista dei nominativi dei Municipali, dei partiti che rappresentano e quali dicasteri dirigono si rimanda al sito della Città, [www.lugano.ch](http://www.lugano.ch).

**46 Come avviene l'assegnazione dei dicasteri?**

I membri del Municipio sono a capo dei vari dicasteri che costituiscono le suddivisioni dell'apparato amministrativo. La loro assegnazione avviene all'inizio del quadriennio, durante la seduta costitutiva del Municipio.

**47 Quali partiti sono rappresentati in Municipio e con quanti membri?**

Nel Municipio sono rappresentati i seguenti partiti:

-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
Totale municipali	-----	7

**48 Quali partiti sono rappresentati nel Consiglio Comunale e con quanti seggi?**

Nel Consiglio Comunale sono rappresentati i seguenti partiti:

-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
-----	-----	membri
Totale seggi	-----	60

Per la lista dei nominativi dei Consiglieri Comunali e dei partiti da loro rappresentati si rimanda al sito della Città, [www.lugano.ch](http://www.lugano.ch)

**49 Come sono rappresentati i 21 quartieri di Lugano?**

Dalle Commissioni di quartiere che hanno il ruolo di interlocutrici tra il quartiere che rappresentano e il Municipio. Queste commissioni possono organizzare Assemblee di quartiere per sollevare richieste e problemi da sottoporre al Municipio. La loro attività è coordinata dall'Ufficio Quartieri.

Nel 2016 il Municipio ha inoltre conferito un mandato ad alcuni servizi cittadini per elaborare un progetto partecipativo di sviluppo sostenibile che coinvolgesse – nella sua fase sperimentale - la popolazione dei due quartieri più popolosi della Città: Molino Nuovo e Pregassona. Attualmente, l'interesse dell'amministrazione pubblica è rivolto a forme più inclusive e sostenibili di sviluppo urbano che sappiano coinvolgere la cittadinanza (empowerment comunitario) nella riflessione e nei processi decisionali sullo spazio pubblico.

**50 Quando è avvenuta a Lugano l'ultima aggregazione tra Comuni e con quali?**

L'ultima aggregazione con i Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadèra, Sonvico e Valcolla è divenuta effettiva nel mese di aprile 2013. Si ricordano inoltre l'aggregazione del 20 aprile 2008 con i Comuni di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese e quella del 1° aprile 2004, per i Comuni di: Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello. La prima aggregazione è datata invece 1971, con l'annessione di Castagnola-Cassarate e Brè-Aldesago. Invece, Bogno, Certara, Cimadèra e Valcolla formano un unico quartiere denominato Val Colla.

**51 Cos'è l'albo comunale?**

L'albo comunale serve all'autorità per comunicare con i cittadini. Tra gli strumenti della comunicazione pubblica, l'albo comunale è certo il più antico. Esso di-



scende direttamente dalle grida medievali. Oggi tuttavia la sua forma è affiancata dal formato elettronico che ne facilita la consultazione.

## Vivere a Lugano

### 52 Quali sono le principali manifestazioni ricreative e culturali che si svolgono a Lugano?

Estival Jazz; Blues to Bop; LuganoMusica, LuganoInScena; le esposizioni del MASI – Museo d'Arte della Svizzera italiana; Festa d'autunno; Artecasa; animazioni di Natale; mercatino di Pasqua; Longlake Festival; il Mondo al Parco (giornata di solidarietà locale e internazionale); Palco ai Giovani e MusicNet.

### 53 In quali sport Lugano è rappresentata a livello nazionale?

Calcio (Associazione FC Lugano); disco su ghiaccio (Hockey Club Lugano, vincitore di diversi titoli nazionali); pallanuoto (Lugano Pallanuoto NPS); basket (Associazione Lugano Basket Tigers).

### 54 Quali sono i principali parchi e luoghi di svago all'aperto?

Parco Ciani, Parco del Tassino, Parco San Michele, Parco e Sentiero degli Ulivi, Parco Florida, Parco Villa Costanza e Parco San Grato (quartiere di Carona). Percorsi Vita a Cornaredo e a Breganzona, zona di svago a Figino e a Brè. Con la riqualifica della Foce e dell'area lungofiume, i cittadini hanno potuto beneficiare di un altro importante luogo all'aperto, il Parco fluviale del Cassarate.

### 55 Come è organizzata la cultura a Lugano e quali sono i suoi musei più conosciuti?

L'offerta culturale della Città vede nel LAC - Lugano Arte e Cultura il centro dedicato alle arti visive, alla musica e alle arti sceniche, candidato a diventare uno dei punti di riferimento culturali della Svizzera e crocevia in questo ambito fra il nord e il sud dell'Europa. All'interno della suggestiva struttura architettonica affacciata sul lago, trova spazio la ricca programmazione di LuganoInScena (teatro e danza) e di LuganoMusica, nonché l'offerta espositiva del Museo d'Arte della Svizzera italiana (MASI), nato dall'unione tra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano.

Il LAC dispone di una sala concertistica e teatrale da mille posti, interamente rivestita in legno e dotata di una speciale conchiglia acustica modulare e rimovibile. È anche residenza artistica della Compagnia Finzi Pasca e dell'Orchestra della Svizzera italiana. Il suo obiettivo è inoltre di coinvolgere gli attori pubblici, para-pubblici e privati già attivi nel territorio nell'ambito della cultura – musei, orchestre, artisti, associazionismo culturale, biblioteche, istituzioni educative, gallerie d'arte e collezionisti – che intendono costruire un progetto condiviso.

I musei a Lugano sono:

- il MASI – Museo d'Arte della Svizzera italiana (con due sedi, una al LAC e una a Palazzo Reali)
- il MUSEC – Museo delle Culture (Villa Malpensata)
- lo Spazio -1, la Collezione Olgiati
- la Permanente storica a Villa Ciani
- il Parco delle sculture al Belvedere
- il Museo in erba
- il Museo delle Dogane Svizzero
- il Museo Mario Bernasconi
- il Museo Wilhelm Schmid a Brè
- e il Museo Cantonale di Storia naturale

### 56 Quali sono le biblioteche di Lugano?

- Biblioteca cantonale
- Biblioteca Salita dei Frati
- Biblioteca universitaria di Lugano
- Biblioteca dello Sport
- Biblioteca del Conservatorio della Svizzera italiana (Fabio Schaub)
- Biblioteca della Croce Rossa
- Biblioteca del Museo delle Culture (MUSEC)
- Biblioteca dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)

Vi sono inoltre numerose biblioteche per ragazzi in varie sedi scolastiche. Il Dicastero Cultura Sport ed Eventi della Città gestisce inoltre l'Agorateca, uno spazio per i giovani che facilita l'incontro e lo scambio di interessi grazie alla messa a disposizione di diverse migliaia di volumi, riviste, DVD, VHS, CD ed opuscoli informativi. A Lugano ha sede anche la Fonoteca nazionale svizzera che ha intrapreso un'azione di salvataggio di grande portata delle emissioni radiofoniche che erano state incise su disco.

### 57 Lugano è una città universitaria: quali facoltà sono presenti?

A Lugano vi sono le seguenti facoltà: Scienze della comunicazione, Scienze economiche, Scienze informatiche, Scienze biomediche, la facoltà di Teologia e la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Sono inoltre presenti molti Istituti specializzati: l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP), l'Istituto di studi italiani (ISI), il Centro di calcolo scientifico dell'Istituto federale di tecnologia (ETH) di Zurigo, il Conservatorio internazionale di scienze audiovisive Pio Bordini (CISA) e i numerosi Istituti legati alle facoltà del campus di Lugano.

**Quali sono gli importanti progetti previsti o già attuati a Lugano?**

Lugano è una città innovativa che si propone come polo di riferimento fra il nord e il sud delle Alpi. Forte della sua identità, negli ultimi anni ha promosso e valorizzato le differenti realtà del suo territorio, creando valori comuni e obiettivi strategici di sviluppo sostenibile, sia a livello urbanistico sia a livello economico e sociale.

La progettazione e la realizzazione delle infrastrutture urbane rispecchia la sua politica dei poli di sviluppo: con il completamento della viabilità dell'asse nord-sud e i progetti per la realizzazione del polo sportivo e degli eventi a Cornaredo e del polo turistico-congressuale a Campo Marzio Nord, il Municipio intende promuovere l'attrattività coordinata turistica-culturale-congressuale-sportiva. Oltre al polo culturale – già attivo dal 2015 – la Città gioca un ruolo importante nella promozione della conoscenza, favorendo l'insediamento e lo sviluppo di poli sanitari, scientifici e accademici, come la promozione della ricerca nel campo della vita e delle biotecnologie e il progetto del polo Lugano Medtech Center.

La promozione dell'economia cittadina passa invece attraverso le elevate competenze nel settore dei servizi bancari, finanziari, assicurativi e immobiliari. A sostegno dell'imprenditorialità, vi sono invece l'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese e i vari fondi per la promozione di Startup.

Un altro obiettivo importante per la Città è la sostenibilità sociale, promossa attraverso la partecipazione attiva dei cittadini (democrazia partecipativa), l'attenzione per la qualità di vita nei quartieri, le misure d'accompagnamento per l'occupazione, la conciliabilità tra famiglia e lavoro e il consolidamento di un'attenta politica di prossimità.

Lugano si è inoltre dotata di un Piano Energetico Comunale per l'ottenimento del label Città dell'energia.

**Perché Lugano è diventata una Città di frontiera?**

Con l'aggregazione comunale del 2004 il territorio di confine di Gandria, con le sue cantine, è entrato a far parte del territorio cittadino.

Gandria non è conosciuta solamente per il Museo delle Dogane Svizzero, bensì anche per il suo antico nucleo, che mantiene intatte le sue caratteristiche di villaggio di pescatori.

Va segnalato inoltre che altri quartieri cittadini (Brè, Cadro, Villa Luganese, Sonvico e Val Colla) confinano territorialmente con l'Italia, ma solamente a Gandria è presente una dogana di Stato.

# Mappa del Ticino

- Confini Distretti
- Confini Cantionali
- Confini di Stato



K606-01 © swisstopo / Geodäs Sagl

# Ti ci no

Il Cantone

## Il Cantone Ticino e la geografia

- 60** **Come si presenta geograficamente il Canton Ticino?**  
Il Canton Ticino è uno dei 23 Cantoni (tre dei quali sono formati da due semi-cantoni) svizzeri. La sua superficie è di kmq 2'811,4. Per grandezza è quinto, dopo Grigioni, Berna, Vallese e Vaud.  
Si trova sul versante meridionale delle Alpi centrali. Ha la forma di un triangolo isoscele con la base a nord e il vertice a sud. Si estende quindi dallo spartiacque alpino fino alla Pianura Padana.
- 61** **Il Canton Ticino si divide geograficamente in due regioni. Quali?**  
Il Ticino viene diviso dal Monte Ceneri in due regioni diverse tra loro. A nord il Sopraceneri, che comprende la Valle del fiume Ticino (la Leventina) e le valli dei suoi affluenti (Blenio, Riviera, Morobbia) così come le valli i cui fiumi si gettano nel lago Maggiore o Verbano (Verzasca, Vallemaggia, Centovalli, Onsernone). A sud il Sottoceneri, caratterizzato da piccole valli prealpine, i cui fiumi si gettano per lo più nel lago Ceresio o di Lugano, le cui acque, convogliate dal fiume Tresa, confluiscono nel lago Verbano in Italia, a Luino. La zona più meridionale del Ticino è formata da colline digradanti verso la Pianura Padana, in Italia.
- 62** **Con quali Cantoni confina il Canton Ticino?**  
Il Ticino confina verso ovest con il Vallese, a nord con Uri e a est con i Grigioni.
- 63** **Con quale Stato confina il Ticino?**  
Il Ticino confina con l'Italia.
- 64** **Quali sono i più importanti fiumi ticinesi?**  
Il più importante fiume ticinese è il Ticino. Poi, nel Sopraceneri ci sono la Maggia, il Brenno, la Verzasca, l'Isorno, la Melezza e, nel Sottoceneri, il Vedeggio, il Cassarate, la Magliasina e il Laveggio.
- 65** **Come si chiamano i due più grandi laghi del Ticino?**  
Nel Sopraceneri si trova il lago Maggiore o Verbano o lago di Locarno e nel Sottoceneri si trova il Ceresio o lago di Lugano.
- 66** **Il Cantone è diviso in otto distretti. Come si chiamano?**  
Gli otto distretti sono: Leventina, Blenio, Riviera, Bellinzona, Locarno, Vallemaggia, Lugano e Mendrisio.
- 67** **Qual è la montagna più alta del Ticino?**  
È l'Adula, che si trova in Val di Blenio ed è alta 3'402 m s/m; la seconda montagna più alta è il Basodino, che si trova in Vallemaggia e raggiunge i 3'273m s/m.
- 68** **Qual è la più importante via d'accesso del Cantone?**  
È la dorsale nord-sud, che attraversa tutto il Cantone da Airolo, allo sbocco della galleria ferroviaria e autostradale del Gottardo, fino a Chiasso, al confine con l'Italia. Lungo questa dorsale corrono la ferrovia, l'autostrada e la strada cantonale.
- 69** **Quali Cantoni congiunge la galleria del San Gottardo?**  
La galleria del Gottardo congiunge il Canton Ticino con il Canton Uri e il resto della Svizzera.
- 70** **Quali sono i Passi alpini più importanti che congiungono il Canton Ticino con altri Cantoni svizzeri?**  
Il Passo del San Gottardo collega il Canton Ticino con il Canton Uri (Airolo – Göschenen).  
Il Passo del Lucomagno collega il Canton Ticino con il Canton Grigioni (Olivone – Disentis).  
Il Passo della Novena collega il Canton Ticino con il Canton Vallese.  
Si segnala inoltre il Passo del San Bernardino, che si trova interamente sul territorio del Canton Grigioni, e che collega la Val Mesolcina con la Valle del Reno.
- 71** **In quali località si trovano i più importanti valichi doganali stradali fra Ticino e Italia?**  
Si trovano a Camedo, Brissago, Dirinella, Stabio, Gandria, Ponte Tresa e Chiasso.
- 72** **Quali sono le città più importanti del Ticino?**  
Lugano è la città più importante con oltre 68'000 abitanti; seguono Bellinzona con circa 42'900 abitanti, e Locarno con circa 16'400 abitanti. Altri Comuni importanti sono Mendrisio con circa 15'500 abitanti, Chiasso con circa 8'200 abitanti e Biasca con oltre 6'000.
- 73** **Quale grande aggregazione di Comuni ha avuto luogo nel Cantone nel 2004?**  
L'esempio più importante di aggregazione comunale è quello di Lugano, avvenuta nell'aprile 2004. Nel solo Comune di Lugano, dopo la votazione popolare, sono stati riuniti nove Comuni della regione. Sempre a Lugano il processo di aggregazione è proseguito nel 2009 e nel 2013. Alcuni esempi di aggregazione in Ticino sono quelli di Bellinzona, Capriasca, Bioggio, Collina d'Oro, Alto Malcantone, Mendrisio e Monteceneri.

## Il Cantone Ticino e la storia

74

### Quando divennero svizzere le terre che formano oggi il Canton Ticino?

Le terre che formano oggi il Canton Ticino vennero conquistate dai Cantoni svizzeri in un arco di tempo che va dal 1403 fino al 1515.

L'interesse dei Cantoni svizzeri per le terre a sud del Passo del San Gottardo (aperto verso il 1230 con la costruzione del Ponte del Diavolo, che superava le gole della Schöllenen), divenne sempre più grande con l'aumento dei traffici tra il nord e il sud delle Alpi.

I Confederati volevano assicurarsi il controllo di quella che fu poi chiamata "La Via delle Genti", che porta dal San Gottardo fino alle porte di Milano, centro di primaria importanza commerciale.

La presenza delle imponenti fortificazioni di Bellinzona dimostra l'importanza del controllo dei Passi alpini. Oltre che per il San Gottardo, Bellinzona (detta "Chiave dei passi alpini") era il passaggio obbligato per i Passi del Lucomagno, della Novena e del San Bernardino.

La conquista svizzera fu lunga e faticosa perché, evidentemente, i duchi milanesi non volevano perdere il controllo di una via commerciale così importante. Gli Svizzeri si assicuraron definitivamente la Leventina dopo la vittoriosa battaglia di Giornico, contro i duchi milanesi, nel 1478. Durante le guerre d'Italia, nelle quali gli Svizzeri e il re di Francia si contesero il possesso di Milano, caddero sotto il dominio confederato anche Bellinzona, la Riviera e la Valle di Blenio (1503), Locarno, Lugano e Mendrisio (1512).

Dopo la battaglia di Marignano del 1515, con la Pace di Friburgo, firmata l'anno seguente, le terre ticinesi rimasero definitivamente sotto la sovranità della Confederazione. Da quel momento il Ticino divenne un insieme di 8 baliaggi (terre soggette) sottoposti a una Confederazione di 13 Cantoni, che si alternavano nel governo dei distretti ticinesi, mandando i loro governatori, detti landfogti o balivi. Questa situazione durò fino al 1798, cioè fino alla Rivoluzione francese e all'epoca napoleonica, durante la quale i destini di gran parte dell'Europa cambiarono.

75

### Quando diventò indipendente il Canton Ticino?

Con l'Atto di Mediazione, che Napoleone consegnò il 19 febbraio 1803 ai membri della Consulta elvetica riuniti a Parigi e reso pubblico il 22 marzo dello stesso anno, il Ticino diventò uno dei 19 Cantoni svizzeri. Ai 13 precedenti, che in ordine di entrata nella Confederazione erano: Uri, Svitto, Unterwald, Lucerna, Zurigo, Glarona e Zugo, Berna, Soletta e Friburgo, Basilea e Sciaffusa, Appenzello, con il Ticino si aggiunsero anche San Gallo, Argovia, Turgovia, Grigioni e Vaud Cantoni sovrani, con una loro propria costituzione. Il Ticino aveva allora una popolazione di 90'000 abitanti, con capitale Bellinzona, dove si era insediato un Gran Consiglio, all'interno del quale fu scelto il primo governo di 9 membri.

Nelle disposizioni generali, la Costituzione cantonale stabiliva, tra l'altro, che "ogni svizzero abitante del Cantone era soldato" e che "la Religione Cattolica Romana era la Religione del Cantone".

**Il 1803 è quindi una delle date importanti della nostra storia, poiché segna ufficialmente l'entrata del Ticino nella Confederazione come Cantone sovrano, a parità di diritto con gli altri tredici che formavano la vecchia Confederazione.**

76

### Quando si decise la prima bandiera del Canton Ticino?

Il 25 maggio 1803, il Gran Consiglio approvò una legge nella quale si fissava che i colori del Canton Ticino erano il rosso e l'azzurro. Sarà solo nel gennaio del 2002 che il Gran Consiglio confermerà i colori rosso e azzurro, precisando che nello stendardo essi saranno disposti verticalmente con il rosso alla sinistra di chi guarda.

77

### Quando Bellinzona diventò la capitale definitiva del Cantone?

Con la caduta di Napoleone nel 1814 finì l'Atto di Mediazione e la Dieta federale impose al Ticino una nuova Costituzione. Bellinzona, Locarno e Lugano divennero, a turno, capoluogo del Ticino. Nel 1878 Bellinzona fu designata quale capitale stabile del Cantone.

78

### Quando nacque la scuola pubblica ticinese?

Nel 1830 il Ticino si diede una nuova Costituzione, approvata dal popolo nella quale l'articolo 13 recitava: "La legge provvederà sollecitamente per la pubblica istruzione".

I buoni propositi si scontreranno con la difficile realtà del paese. Ci vorrà tutta l'autorità e il carisma di Stefano Franscini (padre della scuola in Ticino) che diventerà poi il primo Consigliere federale ticinese, per mettere in pratica l'articolo costituzionale. La prima scuola magistrale (quella che forma i maestri) sarà aperta solo nel 1873 a Pollegio in Leventina e verrà poi trasferita a Locarno, dove assumerà il nome di Alta Scuola Pedagogica, per poi essere integrata nella SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana come Dipartimento di formazione e apprendimento (DFA).

79

### Qual è l'attuale struttura della scuola pubblica ticinese?

La struttura attuale della scuola pubblica, sotto il controllo del Cantone, si presenta come segue:

- la scuola dell'infanzia (obbligatoria dai 4 anni con la riforma HarmoS);
- la scuola elementare obbligatoria (cinque anni a partire dai 6 anni);
- la scuola media obbligatoria (quattro anni a partire dagli 11 anni);
- le scuole post obbligatorie (dai 15 anni in poi) divise in: scuole medie superiori (licei), scuole professionali, altre scuole;
- la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI);
- l'Università della Svizzera italiana (USI), approvata dal Gran Consiglio nel 1995.

**Quando viene approvata l'ultima Costituzione?**

Nel dicembre del 1997 i cittadini ticinesi approvano una nuova Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio 1998. Nel Preambolo sono indicati i valori fondamentali ai quali il Cantone si ispira, fra i quali “garantire la convivenza pacifica nel rispetto della dignità umana, delle libertà fondamentali e della giustizia sociale”.

**Quanti abitanti conta il Canton Ticino?**

Il Canton Ticino, a fine 2016, contava 354'375 abitanti.

Dati USTAT 2017, Ufficio di statistica, Dipartimento delle finanze e dell'economia del Canton Ticino

**Inserto storico**

Nel 1512 il territorio dell'attuale Canton Ticino fu suddiviso in otto baliaggi comuni amministrati dai Cantoni confederati, che nel 1798 furono annessi alla Repubblica Elvetica. Con l'Atto di Mediazione Napoleone fece della Svizzera una Confederazione di 19 cantoni. Il Ticino fu eretto alla dignità di Cantone, suddiviso in 8 distretti (gli ex-baliaggi) e 38 circoli. Il potere fu affidato a un Gran Consiglio di 110 membri eletti dal popolo dei cittadini attivi e a un Piccolo Consiglio di 9 membri eletti dal Gran Consiglio. Bellinzona diventò la capitale del nuovo Cantone.

Nel 1803 però il Ticino nasceva come una fragilissima collezione di territori giustapposti e di popolazioni litigiose che non si riconoscevano né in una patria comune né in una comunanza di interessi. I governanti sapevano bene quale fosse il nodo da sciogliere: mancava il cittadino ticinese. Si trattava quindi di costruire lo Stato e contemporaneamente di costruire una coscienza cantonale. La politica del governo cantonale, fin dall'inizio, perseguì questi obiettivi.

Durante tutto il XIX secolo vi fu la dura contrapposizione fra potere centrale (Berna) e poteri locali, mentre sull'asse interno al Cantone vigeva l'opposizione fra regione e regione, fra Sopra e Sottoceneri, fra centri e periferie. Solo sul finire del secolo si arrivò a un punto d'incontro che rese possibile l'integrazione della tradizione nel processo di modernizzazione del paese. Sul fronte politico, alle elezioni del 1889, pur con uno scarto di pochissimi voti, risultarono eletti in maggioranza i deputati conservatori.

Scoppiarono gravi scontri tra le fazioni conservatrici e liberali, i quali imputavano ai conservatori una serie di illeciti. Nel settembre 1890 scoppiò la cosiddetta Rivoluzione del 1890: i rivoltosi liberali presero d'assalto il palazzo governativo di Bellinzona e instaurarono un governo provvisorio interamente composto da liberali. Il Consiglio federale fece intervenire l'esercito per appianare la tensio-

ne e riuscì a imporre un governo di transizione composto da liberali e conservatori, nonché diretto da un esponente di centro, Agostino Soldati. Nel 1893 fu varato in Ticino, primo in Svizzera, un sistema elettivo proporzionale per l'esecutivo. I liberali andarono tuttavia rinsaldando la loro maggioranza. Il nuovo quadro politico, che modernizzò il Cantone, fu completato con la nascita del movimento socialista, costituitosi nel Partito Socialista Svizzero nel 1888 ed entrato nel governo cantonale nel 1922.

Durante tutto l'Ottocento, il Cantone, produttore essenzialmente di beni agricoli, soffrì di una grave arretratezza economica, che si esprime in una forte emigrazione non soltanto verso i Paesi europei ma anche Oltreoceano.

Solo con l'affermarsi del turismo e di una prima industrializzazione, a inizio del Novecento, la situazione cominciò a mutare. Accanto all'emigrazione, vi fu

una forte immigrazione di mano d'opera italiana soprattutto, in particolare nei settori dell'edilizia e delle cave di pietra. Fin dall'Ottocento il Canton Ticino fu anche terra di esuli politici, dapprima repubblicani e federalisti (Lodovico Frapolli, Carlo Cattaneo, i fratelli Ciani), poi internazionalisti (Benôit Malon, Michail Bakunin), quindi socialisti (Mario Tedeschi, Angiolo Cabrini, Giuseppe Rensi, Enrico Bignami, Tito Barboni), anarchici (Pietro Gori) e sindacalisti rivoluzionari (Angelo Oliviero Olivetti, Giulio Barni, Alceste De Ambris). Questo triangolo di terra incuneato nell'Insubria ospitò, durante il periodo tra le due guerre mondiali, anche molti esuli antifascisti (Alberto Vigevani, Herman Hesse). È stato soltanto a partire dagli anni Sessanta, in concomitanza con il boom immobiliare, che il Cantone si è sempre più affermato come importante piazza finanziaria e di servizi. La fondazione nel 1996 dell'Università della Svizzera italiana ha rappresentato il coronamento di un lungo periodo di crescita economica e culturale del Paese. L'economia ticinese è oggi composta soprattutto da piccole e medie imprese. La maggior parte della popolazione attiva è occupata nel settore terziario (banche, assicurazioni, commercio, turismo, amministrazione), un terzo nell'industria e solo il 2% nell'agricoltura.

#### Personaggi e fatti di rilievo nella storia del Canton Ticino

In Ticino, sono molte le personalità da annoverare nella storia dell'architettura, indice di una particolare sensibilità del territorio nei confronti di questa espressione artistica. Ricordiamo in questa pubblicazione gli architetti **Domenico Fontana** e **Francesco Borromini**, che operarono a Roma del Tardo Rinascimento il primo, e tra i principali esponenti dell'architettura barocca il secondo; e **Domenico Trezzini**, l'architetto e urbanista alla corte dello zar di Russia, Pietro il Grande; mentre in epoca contemporanea gli architetti **Rino Tami**, **Tita Carloni**, **Mario Botta** e **Paolo Bürgi**.

Le arti visive sono protagoniste con gli scultori **Vincenzo Vela** (1820-1891) e **Nag Arnoldi** (1928-2017), il pittore e scrittore **Felice Filippini** (1917-1988), l'artista **Niele Toroni** e il graphic designer **Bruno Monguzzi**.

Nella letteratura contemporanea i contributi storici ticinesi più importanti vengono da **Giorgio Orelli**, **Plinio Martini**, **Giovanni Orelli** e **Alberto Nessi**.

I Consiglieri federali ticinesi sono otto, il primo è stato **Stefano Franscini**, mentre l'ultimo eletto – nel 2017 – è **Ignazio Cassis**. Ricordiamo inoltre, in ordine cronologico, **Giovanni Battista Pioda**, **Giuseppe Motta**, **Enrico Celio**, **Giuseppe Lepori**, **Nello Celio** e **Flavio Cotti**.

**Stefano Franscini** (1796-1857) è considerato anche il fondatore del moderno sistema scolastico cantonale che ha esteso l'educazione anche al popolo.

La storia della stampa in Ticino è molto interessante. Come attestano le varie emeroteche del territorio, sono numerose le pubblicazioni periodiche che, già

a partire dal 1750, vivacizzano le idee e il confronto democratico nel nostro Cantone. Ricordiamo nel 1891 la fondazione del *Corriere del Ticino* e, nel 1926, quella del *Giornale del Popolo*, quotidiani tuttora esistenti. *Gazzetta Ticinese* (1821/1850), *Libera Stampa* (1913), *L'Illustrazione Ticinese* (1931), *Il Dovero* e *L'Eco di Locarno* - dai quali è nato l'attuale quotidiano *La Regione* - sono alcuni dei giornali storici stampati nel florido ambiente editoriale ticinese.

Del 1907 è il **Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana** che raccoglie il patrimonio dialettale nelle sue varie sfumature territoriali. Nel 1995, all'opera si è affiancato anche il **Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI)** del Centro di dialettologia e di etnografia cantonale.

Nel 1932 viene aperta Radio Monte Ceneri, ora **RSI Radiotelevisione Svizzera**. I primi tentativi televisivi sono della fine degli anni Cinquanta, nel 1961 viene lanciato lo storico canale TSI.

Dal 1935 è attiva l'**Orchestra della Svizzera italiana**, nata come Radiorchestra agli inizi degli anni Trenta, poi Orchestra di Radio Monte Ceneri e successivamente Orchestra della RSI. È stata diretta da grandi personalità musicali.

Nel 1946, nasce il **Festival del cinema di Locarno** (ora **Locarno Festival**), che ha acquisito nel tempo un ruolo di vetrina per la produzione cinematografica indipendente a livello internazionale.

Tra il 1970 e il 1980, viene costruita la **Galleria stradale del San Gottardo**, che unisce il nord e il sud del paese senza ricorrere ai passi alpini.

Nel 1996 viene fondata l'**Università della Svizzera italiana**, mentre nel 1997 viene istituita la **Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana**. Il Cantone ospita anche vari istituti nel settore della ricerca universitaria.

Nel 2000 i **tre Castelli di Bellinzona** entrano a far parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO; nel 2003 è la volta del Monte San Giorgio con i suoi reperti fossili.

Il 1. giugno 2016, viene inaugurata la **Galleria di base del Gottardo**: con i suoi 57 km di lunghezza è la galleria ferroviaria ad alta velocità più lunga al mondo. È parte integrante del progetto ferroviario Alp transit (1999-2016).

#### Bibliografia

- [www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI\\_DI/Documentazione/lteq\\_ok\\_ita\\_raf.pdf](http://www4.ti.ch/decs/dcsu/sportello/bicentenario-del-canton-ticino/la-storia/e-<a href=)
- il sito di Lugano Turismo, [www.luganoturismo.ch](http://www.luganoturismo.ch)
- Dizionario storico della Svizzera, <http://www.hls-dhs-dss.ch>
- OltreconfiniTI, [www.ti.ch/oltreconfiniti](http://www.ti.ch/oltreconfiniti) e [www.lanostrastoria.ch](http://www.lanostrastoria.ch)



## Il Cantone Ticino e la politica

### 82 Quali organismi detengono i tre poteri nella Repubblica e Cantone del Ticino?

Il Potere legislativo è detenuto dal Gran Consiglio, con sede nella capitale Bellinzona, composto da 90 membri, eletti dal popolo ogni quattro anni, in aprile.

Il Potere esecutivo è detenuto dal Consiglio di Stato, con sede nella capitale Bellinzona, composto da 5 membri, eletti dal popolo ogni quattro anni.

Il Potere giudiziario è detenuto dai seguenti organismi:

- il Tribunale d'appello (con sede a Lugano), con le sue sezioni e camere (le Assise criminali e le Assise correzionali) è composto da giudici nominati dal Gran Consiglio;
- la Pretura penale (con sede a Bellinzona);
- I Pretori (con competenza distrettuale), nominati dal Consiglio di Stato;
- i Giudici di pace (con competenza di Circolo), eletti dai cittadini di Circolo.

Il Ministero pubblico ha sede a Lugano ed è composto da: 1 Procuratore pubblico generale, 2 Procuratori pubblici generali sostituti, 3 Procuratori pubblici capi e 15 Procuratori pubblici, nominati dal Gran Consiglio per sei anni. La sua giurisdizione copre tutto il Cantone.

### 83 Quali partiti sono rappresentati in Gran Consiglio?

La ripartizione dei seggi nel Gran Consiglio per l'attuale legislatura è la seguente:

partito			
-----	-----	-----	-----
			membri
-----	-----	-----	-----
			membri
-----	-----	-----	-----
			membri
-----	-----	-----	-----
			membri
-----	-----	-----	-----
			membri
-----	-----	-----	-----
			membri
-----	-----	-----	-----
			membri
Totale membri	-----	-----	90

Si ricorda al lettore che una legislatura dura 4 anni.

Per la lista dei nominativi dei deputati in Gran Consiglio e dei partiti rappresentati, si rimanda al sito del Canton Ticino [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

### 84 Da chi sono diretti i Dipartimenti del Governo ticinese?

Dai Consiglieri di Stato.

Il Consiglio di Stato, per l'attuale legislatura, è così composto:

Dipartimento delle istituzioni

On. -----

Dipartimento della sanità e della socialità

On. -----

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

On. -----

Dipartimento del territorio

On. -----

Dipartimento delle finanze e dell'economia

On. -----

Si ricorda al lettore che una legislatura dura 4 anni.

Per la lista dei nominativi dei Consiglieri di Stato e i partiti che rappresentano, si rimanda al sito del Canton Ticino [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

### 85 Cos'è la Cancelleria dello Stato?

La Cancelleria dello stato è l'organo che si occupa dell'organizzazione di tutta l'amministrazione. È diretta dal Cancelliere, nominato dal Consiglio di Stato, il quale svolge la funzione di segretario del Consiglio di Stato.

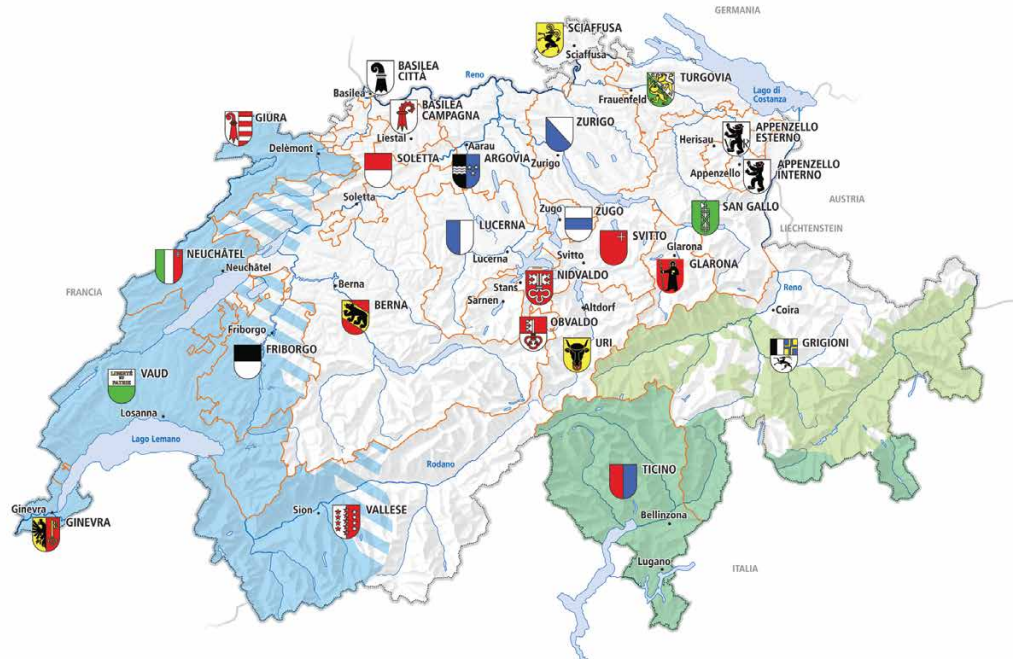


# Mappa della Svizzera

## Zone linguistiche

- Italiano
- Tedesco
- Francese
- Romancio
- Bilingue

- Confini Cantionali
- - - Confine di Stato



# Swizz ze ra

La Confederazione

## La Svizzera e la geografia

- 86 Quanti abitanti conta la Svizzera?**  
La Svizzera contava, a fine 2016, 8'419'600 abitanti.  
Dati Ufficio Federale di Statistica, Stato della popolazione 2016, [www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch).
- 87 Qual è la capitale della Svizzera?**  
La capitale della Svizzera è la città di Berna.
- 88 Con quali Stati confina la Svizzera?**  
La Svizzera confina a sud con l'Italia, a nord con la Germania, a ovest con la Francia e a est con l'Austria e il Liechtenstein. La Svizzera, geograficamente, si trova nell'Europa centro-occidentale.
- 89 Come si presenta il territorio svizzero?**  
Il territorio svizzero si divide geograficamente in tre parti: la zona della catena montuosa del Giura, verso ovest, l'Altipiano, verso nord, le Alpi, al centro e al sud. Sull'Altipiano sorgono alcune importanti città svizzere come Berna e Zurigo.
- 90 Qual è la più grande città svizzera?**  
È la città di Zurigo, che conta più di 380'500 abitanti. Altre città importanti sono: Berna, Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Neuchâtel, San Gallo, Winterthur, Lugano, Sion, Soletta, Friburgo, Bienne, e Coira.
- 91 Quali sono i laghi svizzeri più grandi?**  
Il lago più grande è il lago Bodanico o lago di Costanza, poi seguono il lago Lemano o lago di Ginevra, il lago dei Quattro Cantoni, il lago di Neuchâtel e il lago di Zurigo.
- 92 Quali sono i fiumi più importanti della Svizzera?**  
Il più grande fiume è il Reno, che nasce nella regione del Gottardo e lascia la Svizzera a Basilea, per proseguire verso il Mare del Nord. Il secondo fiume svizzero è il Rodano che nasce nell'alto Vallese e lascia la Svizzera a Ginevra per proseguire verso il mare Mediterraneo. Un fiume importante è l'Aar, che nasce nell'Oberland bernese, attraversa l'Altipiano e si getta nel Reno a Colbrenza.
- 93 Quali sono i punti più alti e più bassi della Svizzera?**  
Il punto più alto della Svizzera è la Punta Dufour del massiccio del Monte Rosa, in Vallese, a quota 4'634 metri sul mare e il punto più basso sono le rive del Lago Maggiore, in Ticino, a quota 193 metri sul mare.

## La Svizzera e la storia

- 94 Quando è nata la Confederazione svizzera?**  
La tradizione fa risalire la nascita della Confederazione al Patto del 1291, sottoscritto dalle comunità vallerane e montane di Uri, Svitto e Unterwaldo, pochi giorni dopo la morte dell'imperatore Rodolfo d'Asburgo, per dichiarare l'indipendenza di queste terre che, giuridicamente, facevano parte dell'Impero Germanico. Bisogna però chiarire che dal 1291 al 1798 non esiste una Svizzera vera e propria; i singoli Cantoni (13) costituiscono essi stessi altrettanti Stati, con le loro frontiere, leggi, regolamenti e monete.
- 95 Dove venne giurato questo Patto?**  
La tradizione colloca il Giuramento del 1291 nel luogo chiamato "Praticello del Rütli" (Grütli in italiano e in francese), sulle rive del Lago dei Quattro Cantoni. La Festa Nazionale cade il 1. agosto.
- 96 Quanti e quali Cantoni compongono attualmente la Confederazione elvetica?**  
Nella Costituzione federale del 1848, che ha formato la Svizzera moderna, all'inizio del testo figura l'elenco dei Cantoni nel seguente ordine con l'anno di entrata nella Confederazione:
- |                      |                       |                      |
|----------------------|-----------------------|----------------------|
| 1. Zurigo (1351)     | 9. Friburgo (1481)    | 17. Turgovia (1803)  |
| 2. Berna (1353)      | 10. Soletta (1481)    | 18. Ticino (1803)    |
| 3. Lucerna (1332)    | 11. Basilea (1501)    | 19. Vaud (1803)      |
| 4. Uri (1291)        | 12. Sciaffusa (1501)  | 20. Vallese (1815)   |
| 5. Svitto (1291)     | 13. Appenzello (1513) | 21. Neuchâtel (1815) |
| 6. Unterwaldo (1291) | 14. San Gallo (1803)  | 22. Ginevra (1815)   |
| 7. Glarona (1352)    | 15. Grigioni (1803)   |                      |
| 8. Zugo (1352)       | 16. Argovia (1803)    | 23. Giura (1978)*    |
- \* Nel 1978 tutti i Cantoni svizzeri accettano di modificare la Costituzione federale e il Giura è riconosciuto come Cantone. Il 1° gennaio 1979 è il giorno ufficiale della nascita della Repubblica e Cantone del Giura.
- 97 Quali sono i semicantoni?**  
Unterwaldo è diviso in Obwaldo e Nidwaldo; Basilea è diviso in Basilea città e Basilea campagna; Appenzello è diviso in Appenzello esterno e Appenzello interno. Ogni Cantone e semicantone ha il suo stemma.
- 98 Quali sono le lingue nazionali in Svizzera?**  
Le lingue nazionali sono: il tedesco (63% della popolazione), che si parla nella Svizzera tedesca, il francese (23%), che si parla nella Svizzera romanda, l'italiano (8%) che si parla in Ticino e nel Grigioni italiano e il romancio (0,5%), che si parla nei Grigioni.

**Quali altre lingue si parlano in Svizzera?**

Le lingue non nazionali rappresentano il 21% del panorama linguistico. Le più parlate da persone residenti in Svizzera sono: il serbo-croato, l'albanese, il portoghese, lo spagnolo, le lingue turche e l'inglese.

Dati pubblicazione "La Confederazione in breve 2017", Cancelleria federale, Confederazione Svizzera.

**Quali sono le religioni più diffuse in Svizzera?**

I cattolici romani (38%) e i protestanti (26%) rappresentano ancora i due principali gruppi religiosi, anche se stanno perdendo terreno. Altre comunità cristiane raggiungono il 6%, mentre il numero di musulmani è progredito al 5% della popolazione. Altre religioni presenti sul territorio si attestano al 7.1%. In forte crescita anche le persone senza confessione, salite dal 7.5% del 1990 al 22% del 2016.

Dati pubblicazione "La Confederazione in breve 2017", Cancelleria federale, Confederazione Svizzera.

**Quando è stata redatta la Costituzione federale?**

La Costituzione federale è la carta fondamentale della Confederazione e contiene, attraverso i suoi 196 articoli, le norme principali che regolano la vita dello Stato. Fu accettata per la prima volta il 12 settembre 1848. Riconosceva la sovranità dei Cantoni, i quali rinunciavano però a determinate prerogative in favore di uno Stato centrale.

**Quali revisioni ha subito la Costituzione del 1848?**

Una revisione totale è stata accettata dal popolo nel 1874. Una nuova Costituzione federale è stata approvata nel 1999, ed è attualmente in vigore.

## Inserto storico

La Svizzera si è sviluppata, nel corso dei secoli, da reticolo di diverse alleanze - la prima alleanza documentata è del 1291 e aveva lo scopo di assicurare l'ordine politico all'interno e l'indipendenza nei confronti dell'esterno - a confederazione di Stati (dal 1315 si inizia a parlare di "confederati") e infine come Stato federale.

Dopo la conquista da parte delle truppe francesi (1798-1802), la Confederazione è trasformata in Repubblica Elvetica: uno Stato unitario sotto il controllo di Parigi con un solo stato, un solo governo centrale e una capitale. Dopo gli scontri tra federalisti e seguaci della Repubblica Elvetica, Napoleone concede alla Svizzera un Atto di Mediazione (1803-1813) che restituisce ai Cantoni una certa autonomia e fissa la maggior parte delle frontiere cantonali. Ai 13 Cantoni preesistenti si aggiunsero i nuovi: San Gallo, Grigioni, Argovia, Turgovia, Ticino e Vaud.

L'Atto di Mediazione, però, rimane in vigore fino alla sconfitta di Napoleone a Lipsia nel 1813. Dopo la caduta del Bonaparte, le grandi potenze europee riconoscono la neutralità della nostra nazione, fissano le frontiere di stato come attualmente le conosciamo e spingono gli svizzeri ad un accordo: viene così promulgato il Patto federale del 1815, che riassume i diversi patti stipulati in precedenza in un atto unitario. Nonostante ciò, la questione della struttura da dare alla Confederazione sfocia presto in una guerra civile tra Cantoni liberali e quelli cattolici-conservatori. I Cantoni cattolici sottoscrivono una lega separata (Sonderbund) - dichiarata dalla Dieta incompatibile con il Patto del 1815 - per salvaguardare la propria sovranità: da questa divisione si sviluppa la Guerra del Sonderbund (1847-1848), vinta dallo schieramento liberale. La lega è portata alla capitolazione dall'esercito federale guidato dal generale Dufour.

Nasce nel 1848 un nuovo Stato federale, introdotto sul modello americano del sistema bicamerale, con un Consiglio nazionale e un Consiglio degli Stati che eleggono il Consiglio federale. La nuova Costituzione garantisce alla maggioranza dei cittadini (uomini) il diritto di voto e di elezione. La Svizzera si trasforma in uno spazio giuridico ed economico unitario.

Il periodo della prima guerra mondiale (1914-1918) è segnato invece da povertà e disoccupazione. Le idee socialiste della Rivoluzione russa sono alla base dello sciopero generale a livello nazionale, la più grande crisi politica dello Stato federale, nel novembre del 1918.

Nel 1920, con l'adesione alla Società delle Nazioni, viene riconosciuta ufficialmente la neutralità della Svizzera e il suo esonero dalle partecipazioni militari. La neutralità si rivelerà fondamentale anche durante la Seconda guerra mondiale per mantenere integra l'unità del Paese al suo interno. Con il crollo della Francia nel 1940, infatti, la Svizzera si ritrova circondata dalle forze dell'Asse nazifascista, con le quali intrattiene relazioni economiche durante il periodo bellico. Viene costruito un sistema di fortificazioni nelle Alpi (il Ridotto nazio-

nale) e nel Consiglio federale entra il primo socialista (1943): unitamente alla politica di non adesione citata in precedenza, il Paese è riuscito così a mantenere e a rafforzare la coesione nazionale. A fine conflitto, anche se la Svizzera partecipa alla ricostruzione dell'Europa, una riflessione si impone: nel 1996 il Consiglio federale istituisce la Commissione Bergier, un gruppo di esperti indipendenti per analizzare il ruolo della Confederazione durante il secondo conflitto mondiale e per fare luce sulla questione dei fondi ebraici (i beni in giacenza nelle banche, appartenenti alle vittime del nazismo).

La seconda metà del Novecento è caratterizzata dalla stabilità politica interna, da una amministrazione prudente della cosa pubblica, da una crescita economica e dallo sviluppo del settore terziario con la conseguente crescita del reddito pro-capite. La ricerca svizzera è all'avanguardia, il settore scientifico ottiene prestigio internazionale. Nel 2000 la nuova Costituzione federale totalmente rivista pone l'accento sul partenariato tra Confederazione e Cantoni e disciplina la ripartizione dei compiti. Nel 2000 il Popolo svizzero approva gli Accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione Europea (UE). Due anni dopo si pronuncia a favore dell'adesione all'ONU.

### Personaggi e fatti di rilievo nella storia della Svizzera

La leggenda di **Guglielmo Tell**: non ci sono fonti storiche che attestino l'esistenza del personaggio, ma alcuni studiosi affermano che possa ispirarsi a fatti realmente accaduti e rielaborati dalla tradizione orale popolare. Che sia mito o realtà, Guglielmo Tell incarna da sempre il desiderio di libertà ed è simbolo di lotta per l'indipendenza, tanto da ispirare nel tempo molti artisti, tra i quali il compositore d'opera Rossini, lo scrittore Victor Hugo, il pittore Hodler e il poeta drammaturgo Schiller.

**Nicolao della Flue**, eremita e patrono della Svizzera: conosciuto e interpellato per la sua grande saggezza, nasce come contadino in una piccola località della Svizzera centrale, e diviene in seguito soldato, giudice, consigliere e deputato alla Dieta federale (riunione dei delegati dei Cantoni per discutere dei temi di interesse comune). Istruito alla mistica da un amico sacerdote, dopo aver ottenuto il consenso da parte della moglie, si ritira a vita eremitica, praticando la meditazione e la penitenza. In un periodo di difficile intesa tra gli alleati, i suoi preziosi consigli portano ad un nuovo patto, la Convenzione di Stans del 1491 che, riportando equilibrio tra i Cantoni urbani e quelli rurali, consolida la pace e la reciprocità interna.

Nel 1460, viene fondata l'**Università di Basilea**, la più antica della Svizzera, che ha accolto tra i suoi allievi e docenti grandi personalità: i filosofi Erasmo da Rotterdam, Friedrich Nietzsche, Karl Jaspers, lo psicanalista Carl Gustav Jung, i matematici Eulero e Bernoulli, per citarne alcuni.

La Riforma in Svizzera. **Ulrich Zwingli** a Zurigo e **Jean Calvin** a Ginevra sono i protagonisti della Riforma protestante in Svizzera, mentre il rinnovamento del cattolicesimo svizzero è ad opera dell'arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo. La religione è stata motivo di scontro e di vera e propria guerra nel nostro paese, tanto da orientare alleanze e istituire patti militari. I protestanti e i cattolici si sono confrontati in quattro guerre di religione (XVI, XVII, XVIII sec.). L'uguaglianza giuridica tra le due religioni viene stabilita nel 1712.

Nel 1852, nasce il **franco svizzero**. L'emissione di moneta passa dalla competenza dei singoli Cantoni a quella della Confederazione.

Nel 1855, viene fondato il **Politecnico federale di Zurigo** che può vantare, tra i suoi professori, laureati o ricercatori, dieci premi Nobel per la fisica, dieci per la chimica e uno per la fisiologia e la medicina. Con l'istituzione dei politecnici di Zurigo e Losanna si gettano le basi del settore della ricerca svizzero.

Nel 1863, **Henry Dunant**, segnato dall'esperienza tragica della Battaglia di Solferino, con altri quattro cittadini svizzeri, fonda il Comitato di Ginevra che diventerà in seguito il Comitato Internazionale della Croce Rossa. Il CICR ha ispirato nel tempo la politica umanitaria svizzera.

Nel 1874, viene introdotto il diritto di **referendum**; nel 1891 l'**iniziativa popolare**.

Nel 1882, viene inaugurata la **linea ferroviaria del Gottardo**; l'artista ticinese Vincenzo Vela scolpisce l'opera "Le vittime del lavoro", in memoria degli operai caduti durante la costruzione della galleria.

Nel 1939, **Henri Guisan** viene nominato comandante in capo dell'esercito svizzero per tutto il periodo bellico (1939-1945, Seconda guerra mondiale).

Nel 1947, viene introdotta l'**assicurazione sulla vecchiaia (AVS)**; si pongono le basi per lo stato sociale attuale.

Nel 1954, viene istituito il **CERN** (Conseil européen pour la recherche nucléaire) a Ginevra, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle.

Nel 1971 viene introdotto il **suffragio femminile** a livello federale. A livello cantonale, il diritto di voto alle donne è stato dato per la prima volta nel 1959 da Vaud e Neuchâtel. In Ticino nel 1969.

### Bibliografia

- Storia della Svizzera, Michel Ducrest, Jean-Pierre Dorand, Daniel Stevan, Jean-Claude Vial, François Walter, Armando Dadò Editore
- Dizionario storico della Svizzera, [www.hls-dhs-dss.ch](http://www.hls-dhs-dss.ch)
- La Confederazione in breve, pubblicazione annuale della Cancelleria federale

## La Svizzera e la politica

### 103 Che tipo di Stato è la Svizzera?

La Svizzera è uno Stato federale dal 1848, quando fu approvata dal popolo e dai Cantoni la Costituzione federale. Uno Stato federale come il nostro è formato da 23 Cantoni che rinunciano a una parte della loro sovranità a favore di un governo centrale. Questa forma di Stato è stata decisa nella Costituzione del 1848 che, nonostante numerose revisioni (l'ultima nel 1999), non è più cambiata.

### 104 Come funziona il sistema politico svizzero?

Ogni Stato democratico, quindi anche la Svizzera, suddivide la propria autorità in tre poteri, coordinati fra loro, ma che funzionano in modo distinto e autonomo:

1. Potere legislativo
2. Potere esecutivo
3. Potere giudiziario

In Svizzera l'attività politica si svolge su tre livelli: Comune, Cantone, Confederazione. Per ognuno di questi organismi politici i cittadini eleggono i loro rappresentanti.

### 105 Quale organo detiene il Potere legislativo in Svizzera?

Il potere legislativo è detenuto dall'Assemblea federale.

### 106 Da quali organi è composta l'Assemblea federale?

È composta da due Camere: il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati. Le due Camere lavorano separatamente sulle stesse leggi o decreti, le quali diventano effettive solo se approvate da entrambe. Le due Camere si riuniscono nell'Assemblea federale per eleggere i Consiglieri federali, il Presidente della Confederazione, i giudici del Tribunale federale, il cancelliere della Confederazione e un generale in caso di mobilitazione dell'esercito.

### 107 Come è composto il Consiglio nazionale?

Il Consiglio nazionale è composto da 200 deputati, che rappresentano il popolo, eletti ogni 4 anni contemporaneamente in tutta la Svizzera, l'ultima domenica di ottobre, con il sistema proporzionale. Ciascun Cantone ha diritto a un numero di deputati proporzionato alla sua popolazione. Per esempio, il Canton Zurigo, che è il cantone più popoloso, manda a Berna 34 deputati, mentre il Canton Ticino manda 8 deputati e il Canton Uri ne manda 1 solo.

Per la lista dei nominativi dei deputati al Consiglio nazionale si rimanda al sito [www.admin.ch](http://www.admin.ch)

### 108 Come è composto il Consiglio degli Stati?

Il Consiglio degli Stati conta 46 deputati, due per ogni Cantone, indipendentemente dalla popolazione (i semicantoni uno ciascuno), eletti ogni quattro anni.

Per la lista dei nominativi dei deputati al Consiglio nazionale si rimanda al sito [www.admin.ch](http://www.admin.ch)

### 109 I cittadini svizzeri votano solo per eleggere i deputati?

No, una delle caratteristiche del sistema politico svizzero è che i cittadini sono chiamati a pronunciarsi su oggetti approvati dalle Camere nel caso di referendum, o su iniziative proposte da un partito, un'associazione, o da singoli cittadini con diritto di voto. Quando il Parlamento vota una modifica della Costituzione federale, il popolo è chiamato automaticamente ad esprimere il suo parere, data l'importanza dell'oggetto.

### 110 Quale organo detiene il potere esecutivo in Svizzera?

Il potere esecutivo è detenuto dal Consiglio federale, che si compone di sette membri, eletti ogni 4 anni nel mese di dicembre dall'Assemblea federale. È in pratica l'unico potere che non è eletto direttamente dal popolo, bensì dai suoi rappresentanti. Il Presidente e il Vicepresidente della Confederazione sono eletti dall'Assemblea federale ogni anno, e non sono immediatamente rieleggibili. Le decisioni del Consiglio federale sono prese a maggioranza di voti e con voto aperto, solo eccezionalmente con voto segreto.

### 111 Da quali Consiglieri federali sono diretti i vari Dipartimenti?

Per l'attuale legislatura i Consiglieri federali sono:

Dipartimento federale degli affari esteri

On. ....

Dipartimento federale dell'interno

On. ....

Dipartimento federale di giustizia e polizia

On. ....

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

On. ....

Dipartimento federale delle finanze

On. ....

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

On. ....

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

On. ....

Si ricorda al lettore che una legislatura dura 4 anni.

Per la lista dei nominativi dei Consiglieri federali e i partiti che rappresentano, si rimanda al sito della Confederazione [www.admin.ch](http://www.admin.ch)

### 112 Quali sono attualmente i partiti rappresentati nel Parlamento svizzero?

Sono, in ordine alfabetico:

- Basta! Basel Starke Alternative
- Christlich-soziale Partei Obwalden
- Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis CSPO
- Lega dei Ticinesi
- Mouvement Citoyens Genevois MCG
- Partito Borghese Democratico PBD
- Partito Ecologista Svizzero – I Verdi
- Partito Evangelico Svizzero PEV
- Partito Popolare Democratico PPD/PDC
- Partito Socialista PS
- Partito Verde-Liberale PVL
- PLR. I Liberali
- Unione Democratica di Centro UDC
- Liberal-Demokratische Partei Baselstadt LDP
- Partito Operaio e Popolare POP

Vi è anche una rappresentanza delle sezioni giovanili di alcuni Partiti.

Per la lista completa ed eventuali aggiornamenti, si rimanda ai siti [www.admin.ch](http://www.admin.ch) e [www.parlament.ch](http://www.parlament.ch)

### 113 Quali sono i partiti che formano gruppo in Parlamento? Cosa significa “formare gruppo”?

I deputati dell'Assemblea federale si riuniscono in gruppi e non in partiti. I gruppi comprendono membri di un medesimo partito o di partiti con un orientamento simile. Un gruppo non coincide quindi sempre con un partito. Per formare un gruppo sono necessari almeno 5 deputati.

Nel Consiglio nazionale formano gruppo i seguenti partiti:

gruppo	deputati
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
Totale deputati	200

Nel Consiglio degli Stati sono rappresentati i seguenti gruppi:

gruppo	deputati
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
-----	-----
Totale deputati	46

Per la lista dei gruppi che compongono l'Assemblea federale e il suo aggiornamento, si rimanda ai siti istituzionali [www.admin.ch](http://www.admin.ch) e [www.parlament.ch](http://www.parlament.ch).

### 114 Quali organi detengono il potere giudiziario in Svizzera?

Il Tribunale federale è la più alta autorità giudiziaria della Confederazione e ha integrato il Tribunale federale delle assicurazioni.

Il Tribunale federale ha sede a Losanna, il Tribunale delle assicurazioni ha sede a Lucerna.

Nella riforma giudiziaria della Confederazione, approvata dal popolo nel 2000, sono stati costituiti due nuovi tribunali: il Tribunale amministrativo a San Gallo e il Tribunale penale federale a Bellinzona. Dal 1° gennaio 2012 inoltre è operativo il nuovo Tribunale dei brevetti di San Gallo. Tutti i giudici dei Tribunali federali sono nominati per 6 anni dall'Assemblea federale.

### 115 Com'è organizzata la scuola nella Confederazione?

L'articolo 62 della Costituzione federale affida ai Cantoni il compito di provvedere all'istruzione scolastica di base (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media, scuole post obbligatorie). Si segnala però che nel 2009 è entrato in vigore il Concordato HarmoS, l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria che definisce le strutture (inizio della scolarità e durata dei cicli di insegnamento) e gli obiettivi di formazione (le discipline che rientrano nella formazione di base) al quale il Canton Ticino ha aderito adeguando la sua legislazione. Anche il settore universitario è di competenza dei Cantoni. All'articolo 63, la Costituzione dice che “la Confederazione gestisce i politecnici federali; può istituire, gestire o sostenere altre scuole universitarie e altri istituti di formazione superiore”, ma la sua attività è essenzialmente legata ai due politecnici, quello di Zurigo, fondato nel 1854 e quello di Losanna, assunto dalla Confederazione nel 1969. Entrambi gli istituti si occupano delle scienze matematiche e delle scienze naturali.



**116 Quali sono le caratteristiche dell'esercito svizzero?**

L'articolo 59 della Costituzione federale stabilisce che "Gli uomini svizzeri sono obbligati al servizio militare. La legge prevede un servizio civile sostitutivo." Si parla di esercito di milizia. Infatti la nostra forza armata non è costituita da un esercito di carriera. Tutti i militari, dal soldato semplice al colonnello, mantengono le loro occupazioni nella vita civile.

Il grado di generale non figura nella gerarchia militare svizzera; in situazioni estreme, pensiamo a una mobilitazione generale in caso di guerra, la Costituzione prevede all'articolo 168 che l'Assemblea federale elegga un generale. È stato così durante la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945), quando fu nominato generale Henri Guisan, di Avenches.

**117 Nel 2003, durante l'ultima votazione popolare che concerneva l'esercito, sono stati accolti e introdotti importanti cambiamenti. Quali?**

- la riduzione degli effettivi (da 350'000 a 220'000);
- la riduzione del numero di giorni di servizio, da 300 a 260;
- la possibilità di concentrare la scuola reclute e i 260 giorni di servizio in un solo anno, dopo il quale avviene il proscioglimento dall'obbligo di leva;
- l'abbassamento dell'età di proscioglimento, che passa dai 42 anni ai 30 anni;
- l'aumento delle settimane di scuola reclute, che da 15 settimane vanno a 18 o 21, a dipendenza dell'arma nella quale si è incorporati.

**118 Che cos'è la Protezione civile?**

La Protezione civile, la cui riforma è stata votata assieme a quella dell'esercito nel 2003, garantisce compiti di protezione, di salvaguardia e di assistenza insieme a polizia, vigili del fuoco, servizi della sanità pubblica. Ha un effettivo di 120'000 uomini e interviene prioritariamente in caso di catastrofi, in situazioni d'emergenza ed eventualmente in caso di conflitto armato. L'obbligo di servizio va dai 20 ai 40 anni, con un periodo di istruzione di base di 2-3 settimane. I militari che hanno assolto il servizio militare non sono più tenuti a prestare servizio nella Protezione civile.

Oltre alla Protezione civile, esiste un'altra alternativa all'obbligo militare: è il Servizio civile, che risponde a una scelta di tipo etico; la sua durata corrisponde a una volta e mezzo quella del servizio militare.

**119 Come si presenta lo stemma svizzero?**

Si presenta con una croce verticale bianca in campo rosso, con i bracci che sono di un sesto più lunghi che larghi.

**120 Perché la bandiera svizzera è fatta così?**

Di solito gli emblemi traggono le loro origini dai campi di combattimento. In Svizzera, oltre alla bandiera nazionale, anche i singoli Cantoni hanno la propria bandiera e inoltre ciascun Comune conserva il rispettivo gonfalone.

Sono gli Svittesi che, per primi, ricevettero l'autorizzazione da Rodolfo d'Asbur-

go di includere nel campo rosso il segno della croce, come ringraziamento per l'aiuto in combattimento. Si ritiene che l'uso di applicare croci di tela bianca sui vestiti e sui cappelli risalga all'epoca delle prime battaglie della nostra storia (battaglia di Laupen del 1339), per distinguersi dagli altri combattenti. La croce bianca figurava, nella seconda metà del XV secolo, sulle bandiere di parecchi Cantoni.

Durante la Repubblica elvetica (1798-1803) Napoleone Bonaparte decretò per la Svizzera una bandiera tricolore verde, rossa e gialla. La Svizzera ebbe in tal modo la sua prima bandiera nazionale che fu accantonata, immediatamente dopo il crollo del regime napoleonico.

La bandiera della Confederazione Svizzera nella sua forma attuale fu creata nel 1840. Gli storici non concordano sul motivo che portò alla scelta del colore rosso come sfondo. Alcuni pensano che sia un riferimento al sangue di Cristo, altri suppongono che il rosso derivi dalla bandiera bernese dell'epoca. Nel 1848 la bandiera rossa con la croce bianca al centro divenne definitivamente l'emblema della nazione e fu ancorata nella Costituzione. Tramite la risoluzione federale del 12 dicembre 1889 si decretò che la croce quadrata venisse sostituita con la croce verticale, i bracci della quale, uguali fra loro, sono di un sesto più lunghi che larghi. La bandiera svizzera possiede inoltre una caratteristica molto particolare: è di forma quadrata. Oltre a quella del Vaticano, è l'unica bandiera al mondo di questo formato.

## La Svizzera e il suo inno nazionale

121

### Quale origine ha l'Inno nazionale svizzero, detto "Salmo svizzero"?

Nell'estate del 1841 il parroco Alberico Zwyssig (1808-1854) ricevette da Leonhard Widmer (1809-1867), editore musicale, giornalista e paroliere, il testo di un canto patriottico con il compito di metterlo in musica.

Per farlo, Alberico Zwyssig scelse un canto da lui composto nel 1835. Si trattava di un brano da messa musicato sulle parole del salmo "Diligam te Domine" (Voglio amarti, o Signore). Il Salmo svizzero divenne rapidamente popolare fra i cori maschili. Grazie alle traduzioni si diffuse ben presto anche nelle altre regioni linguistiche, spesso quale accompagnamento delle feste patriottiche. Il governo riteneva che un inno nazionale non dovesse essere imposto dalle autorità, ma liberamente scelto dal popolo una volta entrato nelle sue consuetudini. In realtà, per manifestazioni politiche e militari esisteva un altro canto, altrettanto popolare quanto il Salmo svizzero: l'inno "Ci chiami o patria", che alcuni hanno ancora impresso nella memoria. Il testo era cantato sulla melodia dell'inno inglese "God save the King (Queen)".

Nel corso del ventesimo secolo, quando si intensificarono i contatti internazionali, l'esecuzione di due inni nazionali praticamente identici, l'inglese e lo svizzero, portò a volte a situazioni imbarazzanti. Per questa ragione nel 1961 il Consiglio federale decise che il Salmo svizzero, un'opera genuinamente elvetica e inconfondibile, sarebbe diventato, in via provvisoria, l'inno nazionale ufficiale svizzero. Questo carattere provvisorio venne soppresso soltanto nel 1975, ma non si volle escludere la possibilità di ulteriori cambiamenti. Solo il 1° aprile 1981 il Consiglio federale decretò il Salmo svizzero nuovo inno nazionale della Confederazione, basandosi sulla constatazione che si tratta di un canto autenticamente svizzero, degno e festoso, così come un gran numero di cittadine e di cittadini desidera sia un inno nazionale. Ecco come un canto religioso divenne inno nazionale.

Nel 2014 venne indetto un concorso popolare per rinnovare l'Inno nazionale. La proposta vincitrice combinava alla base della melodia originale, un testo improntato alla libertà e alla pluralità solidale della Svizzera. Al momento non c'è però nessuna procedura ufficiale per la sua modifica, la quale richiede non solo l'approvazione del Governo o del Parlamento, ma anche una votazione popolare.

122

### Qual è il testo esatto e completo del Salmo svizzero?

Ecco il testo completo, che anche molti cittadini svizzeri non conoscono bene; infatti solitamente si cantano soltanto la prima e la terza strofa.

1° strofa

Quando bionda aurora il mattin c'indora  
l'alma mia t'adora re del ciel!  
Quando l'alpe già rosseggia  
a pregare allor t'atpeggia;  
in favor del patrio suol,  
in favor del patrio suol,  
cittadino Dio lo vuol,  
cittadino Dio lo vuol.

2° strofa

Se di stelle è un giubilo la celeste sfera  
Te ritrovo a sera o Signor!  
Nella notte silenziosa  
l'alma mia in Te riposa:  
libertà, concordia, amor,  
libertà, concordia, amor,  
all'Elvezia serba ognor,  
all'Elvezia serba ognor.

3° strofa

Se di nubi un velo m'asconde il tuo cielo  
pel tuo raggio anelo Dio d'amore!  
Fuga o sole quei vapori  
e mi rendi i tuoi favori:  
di mia patria deh! Pietà,  
di mia patria deh! Pietà,  
brilla, sol di verità,  
brilla, sol di verità.

4° strofa

Quando rugge e strepita impetuoso il nembo  
m'è ostel tuo grembo o Signor!  
In te fido Onnipossente  
deh, proteggi nostra gente;  
libertà, concordia, amor,  
libertà, concordia, amor,  
all'Elvezia serba ognor,  
all'Elvezia serba ognor.



## Bibliografia

### Testi di civica e di storia svizzera

- **Il Comune, organizzazione politica e funzionamento**  
vol. 1, 2, 3, 4 di Eros Ratti,  
Edizione Tipografia Poncioni SA, Losone, 1987.
- **La Svizzera politica**  
di Oswald Sigg, Pro Helvetia, 1996
- **Il Cittadino, Conoscenze di educazione civica,**  
di Regolatti e Donini, Salvioni Edizioni, 2003.
- **Istituzioni politiche svizzere – Vademecum,** Edizione Giampiero  
Casagrande, con un'introduzione di Andrea Ghiringhelli, 2004.
- **Diventare Svizzeri a Locarno, risposte a cento e più domande**  
di Tamara Magrini, Ed. Municipio di Locarno, 2005, il cui testo è servito  
da base per la stesura dei capitoli "Informazioni di carattere generale",  
"Il Cantone" e "La Confederazione" della presente pubblicazione.
- **La Confederazione in breve**  
pubblicazione annuale della Cancelleria federale
- **ECHO Informazioni sulla Svizzera**  
di Enst Maurer, EKS
- **Il Ticino in breve,** pubblicazione a cura del Servizio cantonale per l'integra-  
zione degli stranieri
- **Storia della Svizzera,** di Michel Ducrest, Jean-Pierre Dorand, Daniel Stevan,  
Jean-Claude Vial, François Walter, Armando Dadò Editore
- **Dizionario storico della Svizzera,** [www.hls-dhs-dss.ch](http://www.hls-dhs-dss.ch)
- il sito del Canton Ticino - **Bicentenario del Cantone (sportello)**

### Indirizzi internet dove si possono ricavare informazioni ufficiali e scaricare pubblicazioni

Città di Lugano:	<a href="http://www.lugano.ch">www.lugano.ch</a>
Canton Ticino:	<a href="http://www.ti.ch">www.ti.ch</a>
Confederazione:	<a href="http://www.admin.ch">www.admin.ch</a> e <a href="http://www.parlament.ch">www.parlament.ch</a>
Un portale che vuole essere una guida delle pubbliche amministrazioni per gli utenti:	<a href="http://www.ch.ch">www.ch.ch</a>
Repertorio dei siti internet ufficiali delle amministrazioni e dei servizi pubblici svizzeri:	<a href="http://www.gov.ch">www.gov.ch</a>
Altri siti di interesse:	<a href="http://www.swissworld.org">www.swissworld.org</a> <a href="http://www.swissinfo.ch">www.swissinfo.ch</a>

© Municipio di Lugano

Stesura e testi:

Divisione Prevenzione e Sostegno, Città di Lugano

Roberta Nicolò Comunicazione e Management

Per la parte storica e artistica di Lugano:

Archivio storico, Città di Lugano

Progetto grafico: Gilardi graphic design, Lugano

Stampa: La Buona Stampa SA, Lugano

Cartine: Geodes Sagl. – [www.geodes.ch](http://www.geodes.ch)

Prima edizione gennaio 2008

Settima edizione dicembre 2017

Con il sostegno:



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP  
Segreteria di Stato della migrazione SEM



Repubblica e Cantone  
Ticino



Programma di  
integrazione cantonale

« Questa pubblicazione è un supporto utile per avvicinarsi alla realtà istituzionale e riconoscersi come cittadini di una Città, di un Cantone e di uno Stato.

Un invito a scoprire Lugano attraverso le sfumature storiche, culturali, politiche e geografiche, trattate in questo opuscolo, che dimostrano l'evoluzione della nostra Città. »